

# Digitalizzazione, Cybersicurezza e Competitività

*La digitalizzazione che serve*

Promossa da



Fondazione Nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce



**•D** DIPARTIMENTO  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

**COTEC**  
FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE





## Premessa

---

Che la digitalizzazione sia un processo fortemente innovativo a livello globale nei rapporti tra amministrazioni e cittadini e tra amministrazioni e imprese, e in rapida e continua trasformazione, è nell'esperienza di ciascuno.

Profonde le trasformazioni sociali che genera, anche in Italia, nel modo di lavorare, di produrre e di operare; trasformazioni così importanti da essere costantemente monitorate dai principali centri di ricerca internazionali, europei e nazionali.

Rapporti sulla digitalizzazione vengono infatti periodicamente prodotti dall'OCSE, dal World Economic Forum, dal rapporto dell'Unione Europea sulla Digital Economy and Society Index (DESI), e non vi è università che non produca studi predittivi sull'impatto che la digitalizzazione, unita all'IA, produce e ancor più produrrà nella società.

Tra gli effetti della digitalizzazione vi è anche quello sulla competitività di sistema e quindi sulle imprese; infatti, via via che si diffondono tecnologie e procedure digitali, queste migliorano, attraverso la riduzione dei costi di produzione e amministrativi, l'efficienza ed agevolano le imprese nell'innovare i loro prodotti e servizi, nonché nel raggiungere più facilmente nuovi mercati.

L'Unione Europea ha individuato da tempo nella digitalizzazione un fattore di sviluppo importante per i Paesi dell'Unione. Conseguentemente, ha varato una serie di iniziative dotate di risorse eccezionali, tra cui il programma Next Generation EU, risorse molte delle quali destinate agli investimenti digitali inseriti nelle misure che compongono i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza, e il nostro Paese, come è noto, ha acquisito una quota importante di tali risorse.

Oltre alla digitalizzazione, l'Unione Europea ha dedicato speciale attenzione alle problematiche della cybersicurezza, affinché si crei uno spazio digitale sicuro per cittadini e imprese, con la creazione di standard comuni per i prodotti, per i servizi e per i processi di cybersicurezza, con la consapevolezza che la digitalizzazione e la cybersicurezza costituiscono un driver inscindibile per favorire la crescita nel medio e lungo periodo.

In un contesto caratterizzato da un crescente livello di interconnessione e digitalizzazione, globale e locale, la protezione delle infrastrutture informatiche, dei dati e delle reti è essenziale per garantire un funzionamento sicuro e affidabile dei diritti alla privacy dei cittadini e delle attività produttive.

*(...segue)*

## Premessa (2)

---

La Pubblica Amministrazione ha un ruolo decisivo nella trasformazione digitale e nella cybersicurezza non solo perché amministra più del 50% del PIL, con il quale indirizza anche la spesa per investimenti, ma perché concorre a creare le condizioni affinché il settore produttivo possa dotarsi di una digitalizzazione in uno spazio cyber sicuro per le imprese ed accrescere la ricchezza economica del Paese.

Appare importante potenziare in questo contesto ulteriormente il dialogo tra Amministrazione Pubblica e settore produttivo in un'ottica assolutamente pragmatica, basata sul confronto tra chi è chiamato a definire procedure e processi e chi è chiamato ad applicarli.

L'indagine non cerca di esplorare tutti i molteplici aspetti che il binomio digitalizzazione-cybersicurezza prospetta, bensì riguarda un campione di piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi. Si prefigge di ampliare la conoscenza sull'utilizzo dei processi della digitalizzazione dei servizi pubblici rivolti alle imprese, con focus specifici su vantaggi e criticità, sulla conoscenza delle attività di cybersicurezza, sull'utilità dei nuovi strumenti digitali, nonché sul loro grado di soddisfazione quali utenti-imprese.

L'indagine è premessa per introdurre il dibattito al Convegno del 17 luglio presso la sede dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, nel quale vorremmo che emergessero, con la partecipazione delle Confederazioni Nazionali delle Imprese, le esigenze degli utenti-imprese da trasmettere al Governo per favorire "la digitalizzazione che serve" e quindi cercare di contribuire, in tal modo, alla competitività del Sistema-Italia.

L'indagine è stata predisposta e seguita da un Gruppo di Lavoro cui hanno partecipato esponenti del Dipartimento della Digitalizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agenzia Nazionale della Cybersicurezza, del Cotec, di Unioncamere e, in particolare, dell'Istituto Tagliacarne, che ha analizzato e commentato i risultati dell'indagine.

A tutti coloro che hanno partecipato va la più grande riconoscenza della Fondazione per l'impegno profuso nel portare a termine un compito complesso e sotto molti versi anche innovativo.

**Claudio Gorelli**



Presidente

*Fondazione Nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce*

## Gruppo di lavoro

---

La ricerca è stata promossa dalla Fondazione dei Cavalieri di Gran Croce ed è stata coordinata da un gruppo di lavoro interistituzionale composto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, Cotec, RUR-Rete Urbana delle Rappresentanze e realizzata dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

# Le caratteristiche dell'indagine

## Le caratteristiche dell'indagine

---

I dati presenti in questo report sono frutto di un'indagine svolta nei mesi di gennaio-febbraio 2025 dal Centro Studi Guglielmo Tagliacarne attraverso tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) su un campione di 824 imprese, rappresentativo dell'universo di riferimento composto da 63.650 imprese, aventi le seguenti caratteristiche:

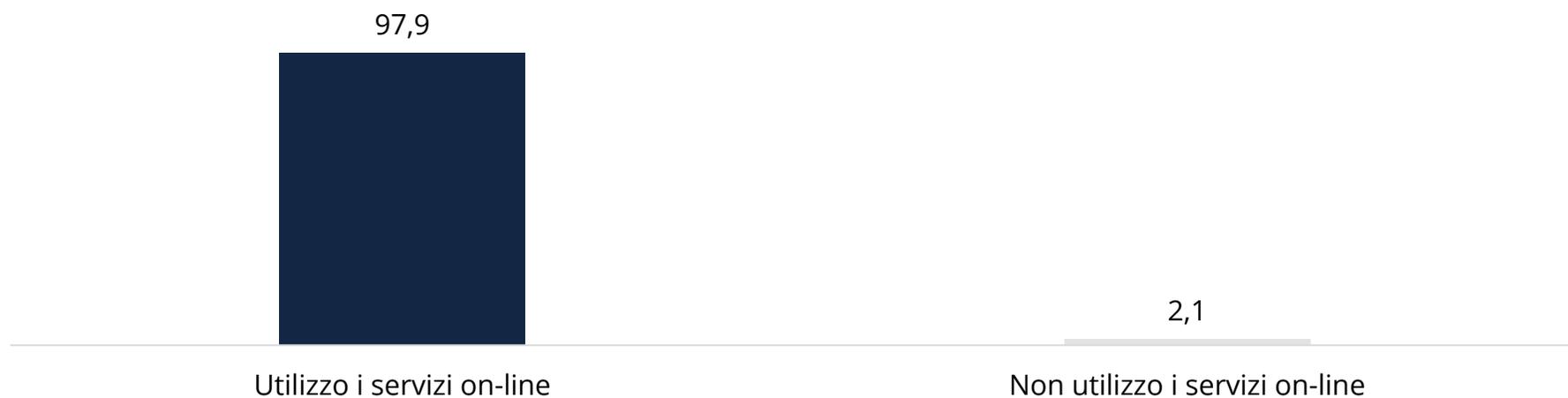
- numeri di addetti compreso tra 20 e 249 (20-49 piccole imprese, 50-249 medie imprese)
- appartenenti ai settori manifatturieri e dei servizi.

# Sezione generale

1

## 1 Sezione generale

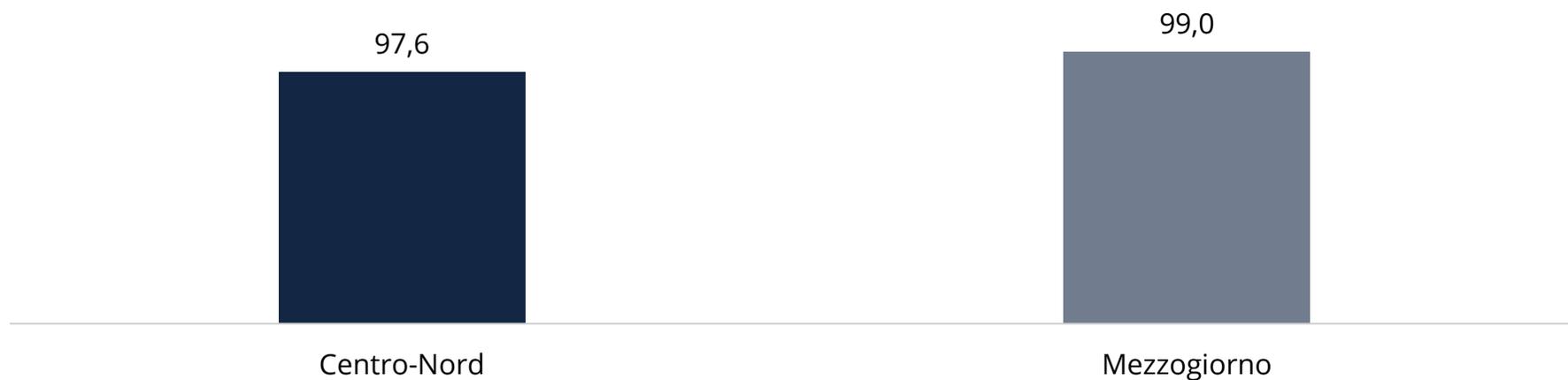
### Percentuale di imprese che utilizzano i servizi on-line della Pubblica Amministrazione



**Le percentuali di utilizzo dei servizi on-line della pubblica amministrazione sono alte:** il 97,9% delle imprese utilizza i servizi on-line della pubblica amministrazione mentre solo il 2,1% non ne fa ricorso.

## 1 Sezione generale

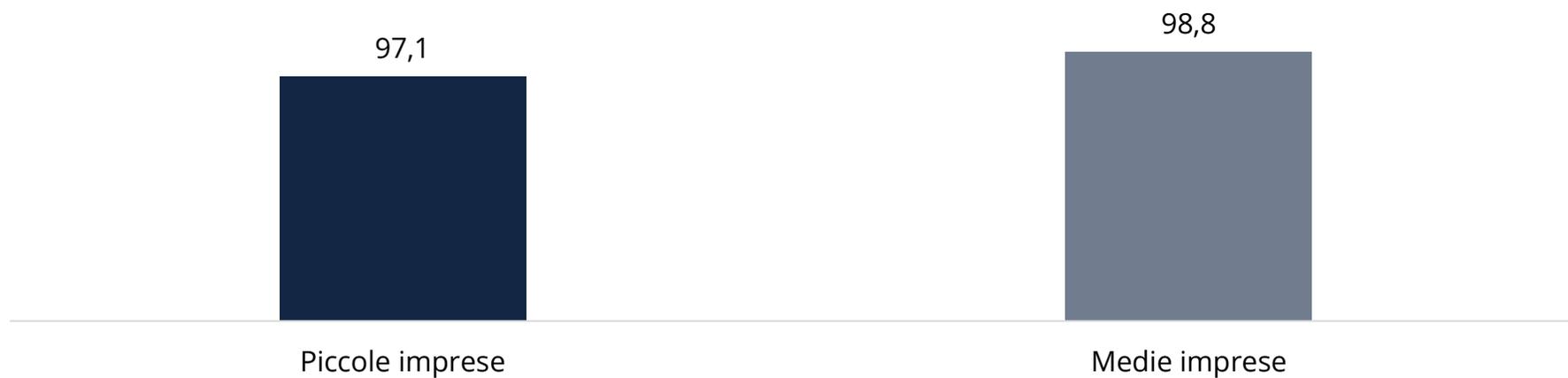
### Percentuale di imprese che utilizzano i servizi on-line della Pubblica Amministrazione



**Le percentuali di utilizzo dei servizi on-line della pubblica amministrazione nel Mezzogiorno non presentano sostanziali differenze rispetto al Centro-Nord...:** il 99,0% delle imprese del Mezzogiorno utilizza i servizi on-line della pubblica amministrazione, contro il 97,6% delle imprese del Centro-Nord.

## 1 Sezione generale

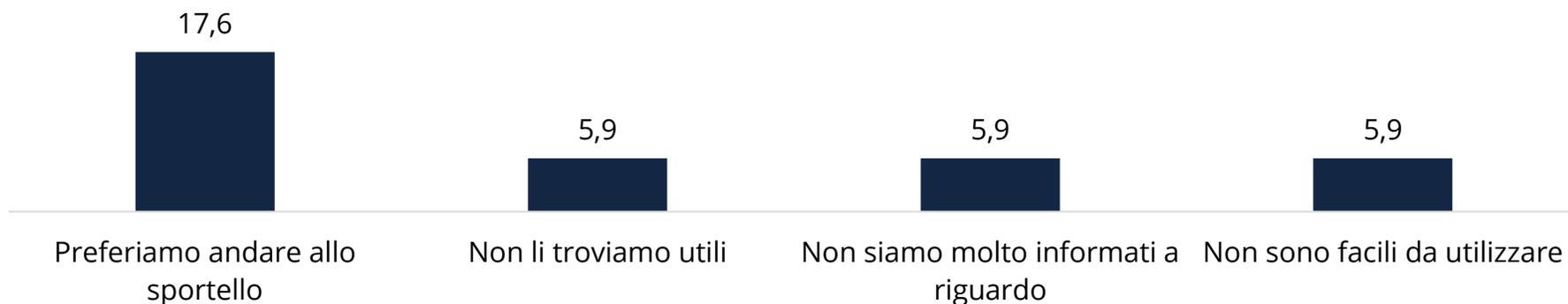
### Percentuale di imprese che utilizzano i servizi on-line della Pubblica Amministrazione



**Anche la classe dimensionale influisce poco sull'utilizzo:** il 98,8% delle medie imprese utilizza i servizi on-line della pubblica amministrazione, contro il 97,1% delle piccole.

## 1 Sezione generale

### Motivazioni del non utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



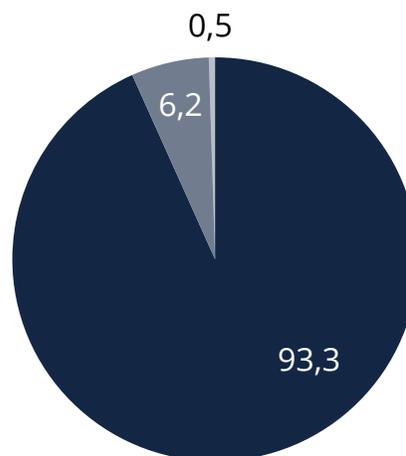
*\*Domanda a risposta multipla*

**Chi non utilizza i servizi on-line lo fa principalmente perché preferisce l'interazione fisica:** il 17,6% delle imprese preferisce recarsi allo sportello, mentre il 5,9% delle imprese non li trova utili, né risulta essere molto informato e né li trova facili da utilizzare.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Modalità di utilizzo dei servizi della Pubblica Amministrazione



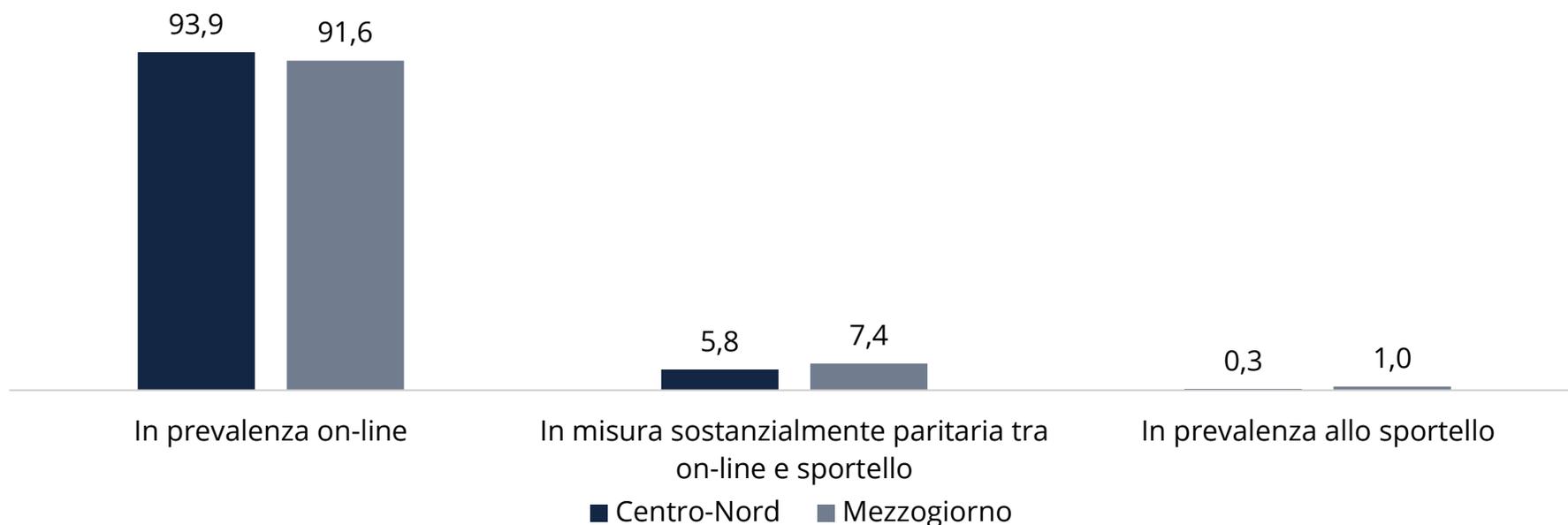
■ In prevalenza on-line ■ In misura sostanzialmente paritaria tra on-line e sportello ■ In prevalenza allo sportello

**La maggior parte delle imprese utilizza prevalentemente i servizi on-line:** il 93,3% utilizza prevalentemente i servizi on-line, mentre il 6,2% usa i servizi on-line e quelli allo sportello in maniera equivalente. Solo lo 0,5% delle imprese utilizza i servizi prevalentemente allo sportello, segno della diffusione dei servizi online tra le imprese.

*Fonte:*  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Modalità di utilizzo dei servizi della Pubblica Amministrazione

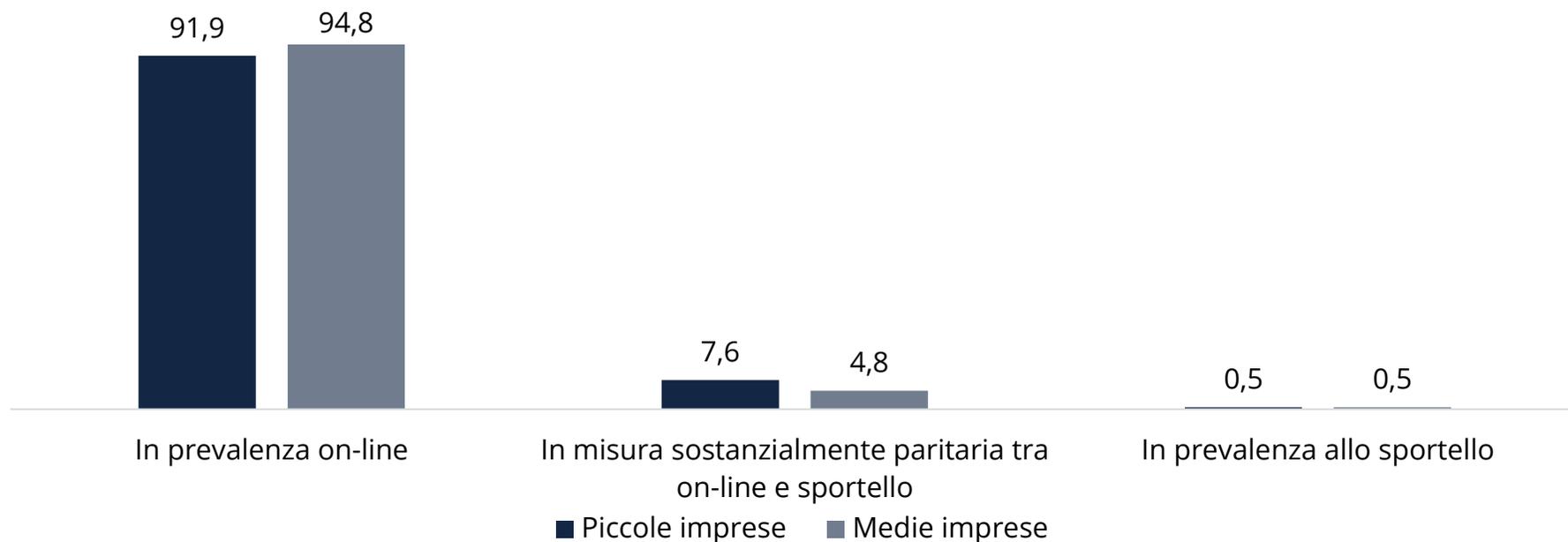


**L'utilizzo delle modalità on-line è lievemente superiore per le imprese del Centro-Nord...:** il 93,9% delle imprese del Centro-Nord utilizza prevalentemente i servizi on-line, mentre per le imprese del Mezzogiorno tale quota scende al 91,6%. Le imprese del Mezzogiorno che utilizzano in misura paritaria la modalità fisica e digitale sono il 7,4%, mentre quelle del Centro-Nord sono il 5,8%. Infine, le imprese del Mezzogiorno che utilizzano in prevalenza lo sportello sono l'1,0%, contro lo 0,3% delle imprese del Centro-Nord.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

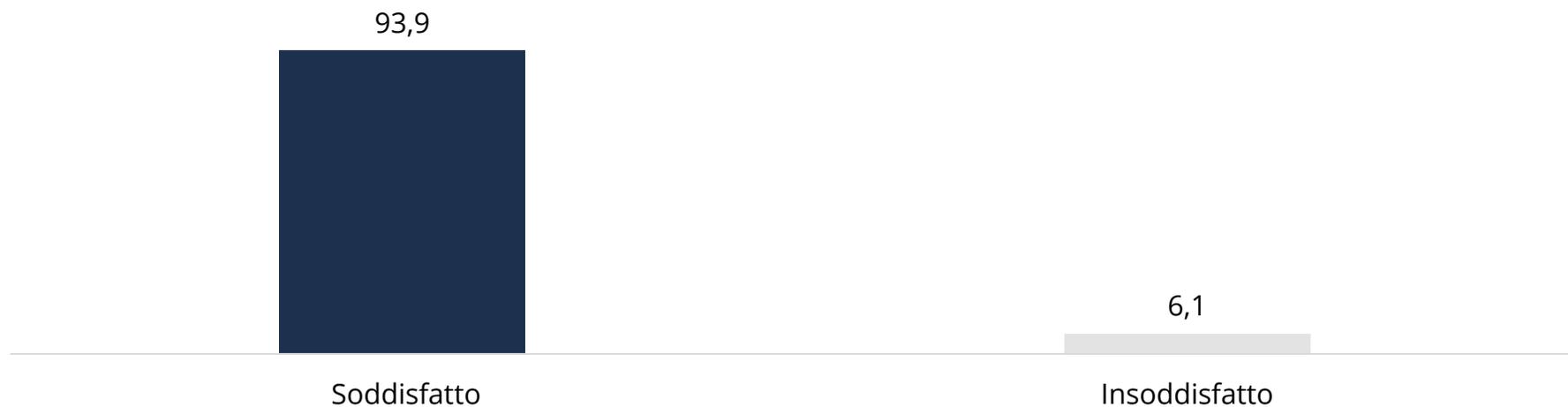
### Modalità di utilizzo dei servizi della Pubblica Amministrazione



**E per le medie imprese:** il 91,9% delle piccole imprese utilizza prevalentemente i servizi on-line, mentre per le medie imprese tale quota sale al 94,8%. Le piccole imprese che utilizzano in misura paritaria la modalità fisica e digitale sono il 7,6%, contro il 4,8% delle imprese di maggiori dimensioni. Infine, non si rilevano differenze in termini di classe dimensionale sull'utilizzo in maniera prevalente dello sportello.

## 1 Sezione generale

### Percentuale di soddisfazione dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione

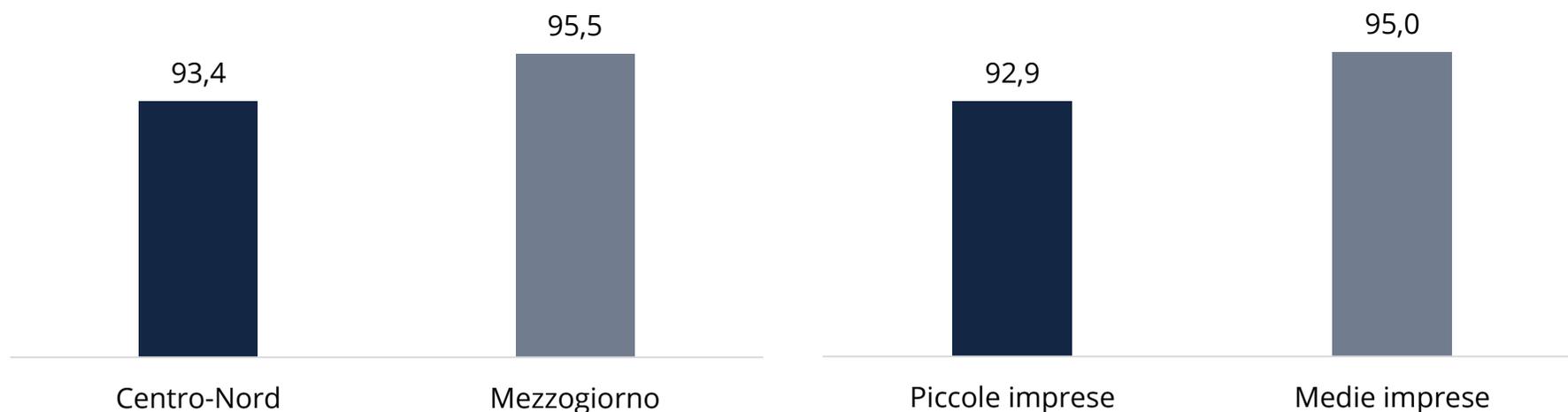


**La maggior parte delle imprese è soddisfatta dei servizi on-line della pubblica amministrazione:** il 93,9% delle imprese risulta essere soddisfatta dei servizi on-line, mentre solo il 6,1% si dichiara insoddisfatto.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Percentuale di soddisfazione dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione

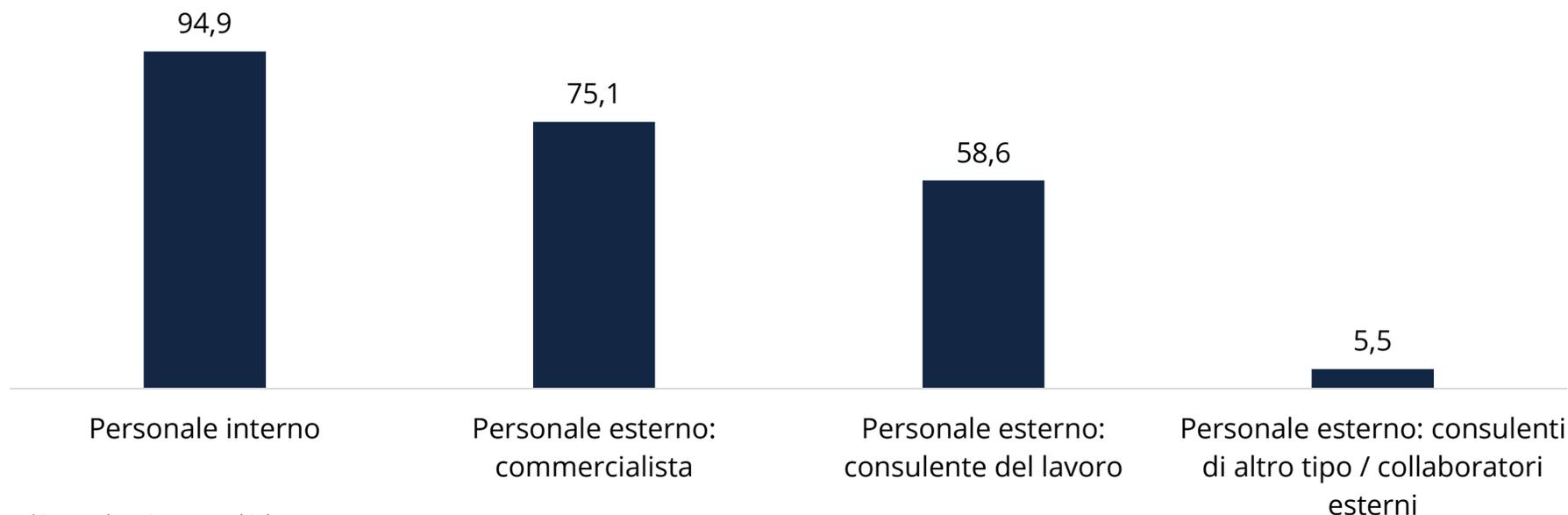


**I livelli di soddisfazione sono più alti nel Mezzogiorno e nelle medie imprese:** il 95,5% delle imprese del Mezzogiorno risulta essere soddisfatta dei servizi on-line, contro il 93,4% delle imprese del Centro-Nord. Inoltre, la quota di medie imprese che è soddisfatta dell'utilizzo dei servizi on-line è pari al 95,0%, mentre per le imprese di minori dimensioni scende al 92,9%.

*Fonte:*  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Personale che utilizza i servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



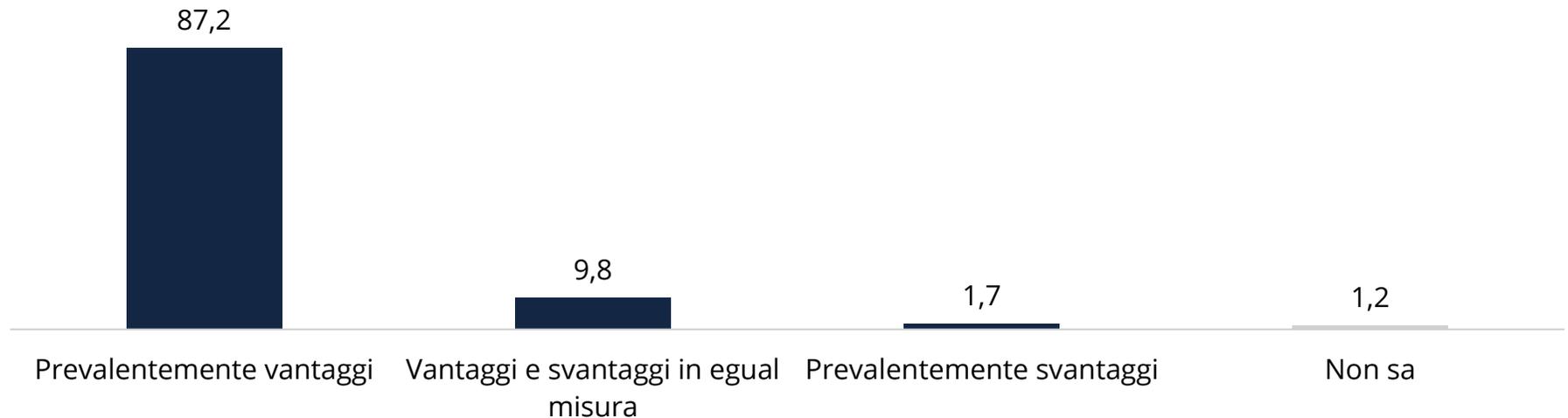
*\*Domanda a risposta multipla*

**Il personale interno utilizza maggiormente i servizi on-line:** nel 94,9% delle imprese è il personale interno che utilizza i servizi on-line. Per quanto riguarda il personale esterno, nel 75,1% delle imprese è il commercialista, seguito dai consulenti del lavoro, con una quota pari al 58,6%. Infine, solo nel 5,5% delle imprese i servizi on-line sono usufruiti da collaboratori esterni.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Valutazione dell'impatto dei servizi online offerti dalla Pubblica Amministrazione negli ultimi 5 anni

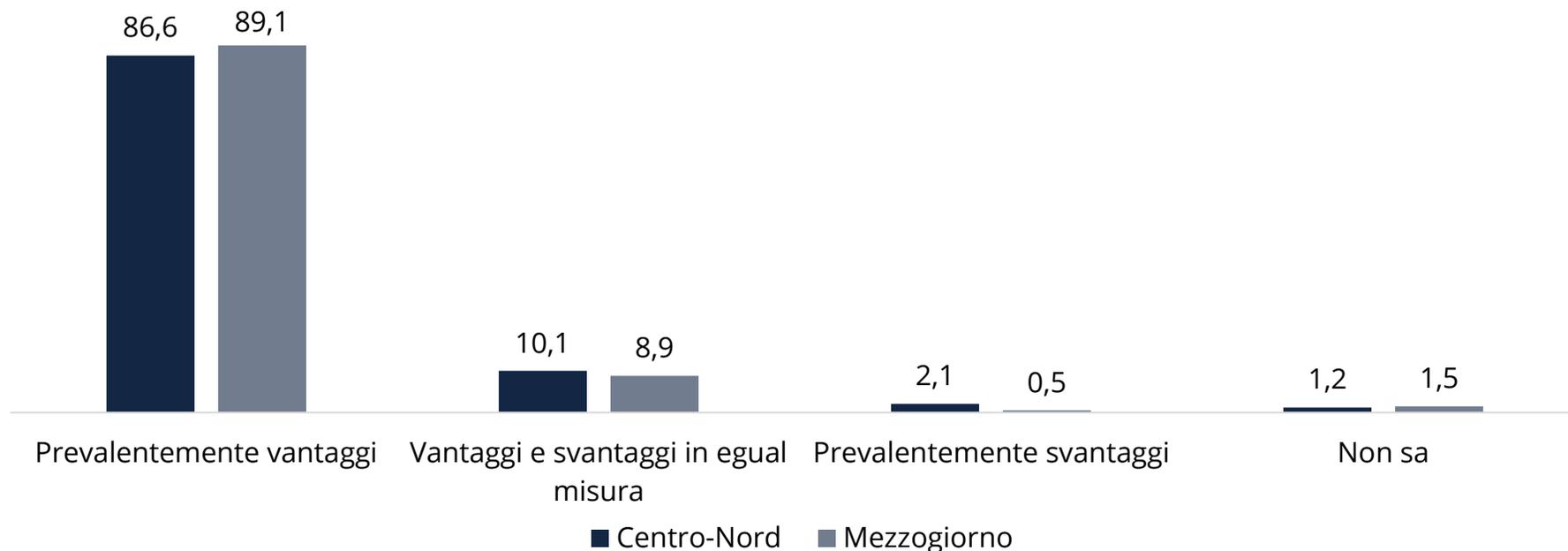


**Negli ultimi 5 anni, i servizi on-line hanno portato prevalentemente vantaggi alle imprese:** l'87,2% delle imprese ha riscontrato vantaggi nell'utilizzo dei servizi on-line, mentre il 9,8% presenta una considerazione equivalente tra vantaggi e svantaggi. Infine, solo l'1,7% delle imprese ha percepito prevalentemente svantaggi.

*Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024*

## 1 Sezione generale

### Valutazione dell'impatto dei servizi online offerti dalla Pubblica Amministrazione negli ultimi 5 anni

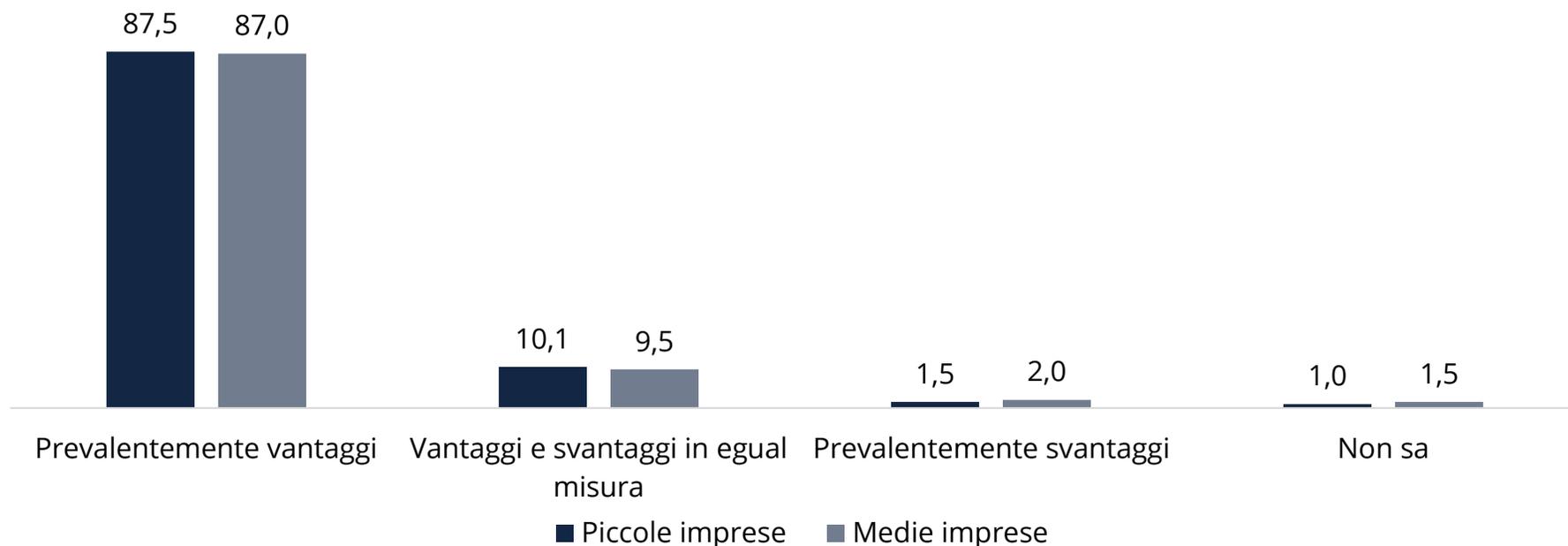


**Ma con differenze nella ripartizione territoriale...:** per l'86,6% delle imprese del Centro-Nord l'utilizzo dei servizi on-line ha portato prevalentemente vantaggi, ma tale quota sale all'89,1% per le imprese del Mezzogiorno. La quota di imprese che identifica vantaggi e svantaggi in egual misura è il 10,1% al Centro-Nord e l'8,9% al Mezzogiorno. Infine, le imprese del Centro-Nord riscontrano maggiormente svantaggi (2,1%) rispetto alle loro controparti del Mezzogiorno (0,5%).

*Fonte:*  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Valutazione dell'impatto dei servizi online offerti dalla Pubblica Amministrazione negli ultimi 5 anni



**Sebbene non vi siano differenze in base alla classe dimensionale:** per l'87,5% delle piccole imprese ha portato prevalentemente vantaggi, percentuale simile alle medie imprese (87,0%). Inoltre, tra le imprese che hanno riscontrato vantaggi e svantaggi in egual misura, non si rilevano differenze tra le due classi (10,1% piccole imprese vs 9,5% medie imprese). Infine, le piccole imprese che hanno riscontrato svantaggi sono l'1,5%, mentre per le medie questa quota sale al 2,0%, evidenziando quindi come non vi siano differenze in base alla classe dimensionale.

# 1 Sezione generale

## Vantaggi riscontrati nell'utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



\*Domanda a risposta multipla

**I servizi online generano vantaggi in termini di accessibilità e maggiore rapidità nelle procedure amministrative...:** per il 64,9% delle imprese, la possibilità di accedere ai servizi on-line in qualsiasi luogo e momento è il principale vantaggio, seguito dalla maggiore rapidità nelle procedure amministrative (63,3%). Il 44,3% delle imprese ha inoltre riscontrato una maggiore facilitazione nell'accesso ai servizi, mentre il 23,5% una maggiore semplificazione delle procedure.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Vantaggi riscontrati nell'utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



\*Domanda a risposta multipla

**Vi sono alcune differenze territoriali per quanto riguarda la maggiore rapidità delle procedure amministrative e l'accesso ai servizi...:** il 62,1% delle imprese del Centro-Nord ha riscontrato maggiore rapidità nelle procedure amministrative, percentuale inferiore rispetto a quelle localizzate al Sud (67,2%). Inoltre, le imprese del Mezzogiorno hanno riscontrato maggiori vantaggi nell'accesso ai servizi (48,0%) in misura maggiore rispetto alle imprese del Centro-Nord (43,1%).

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Vantaggi riscontrati nell'utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



\*Domanda a risposta multipla

**Non vi sono sostanziali differenze in base al numero di addetti:** i vantaggi riscontrati sono simili per le due classi dimensionali, sebbene le imprese più grandi abbiano percepito maggiori vantaggi in termini di facilità nell'accesso ai servizi (45,9% contro il 42,8% delle piccole imprese) ed in termini di sostenibilità (13,5% vs 10,1%).

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Svantaggi riscontrati nell'utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



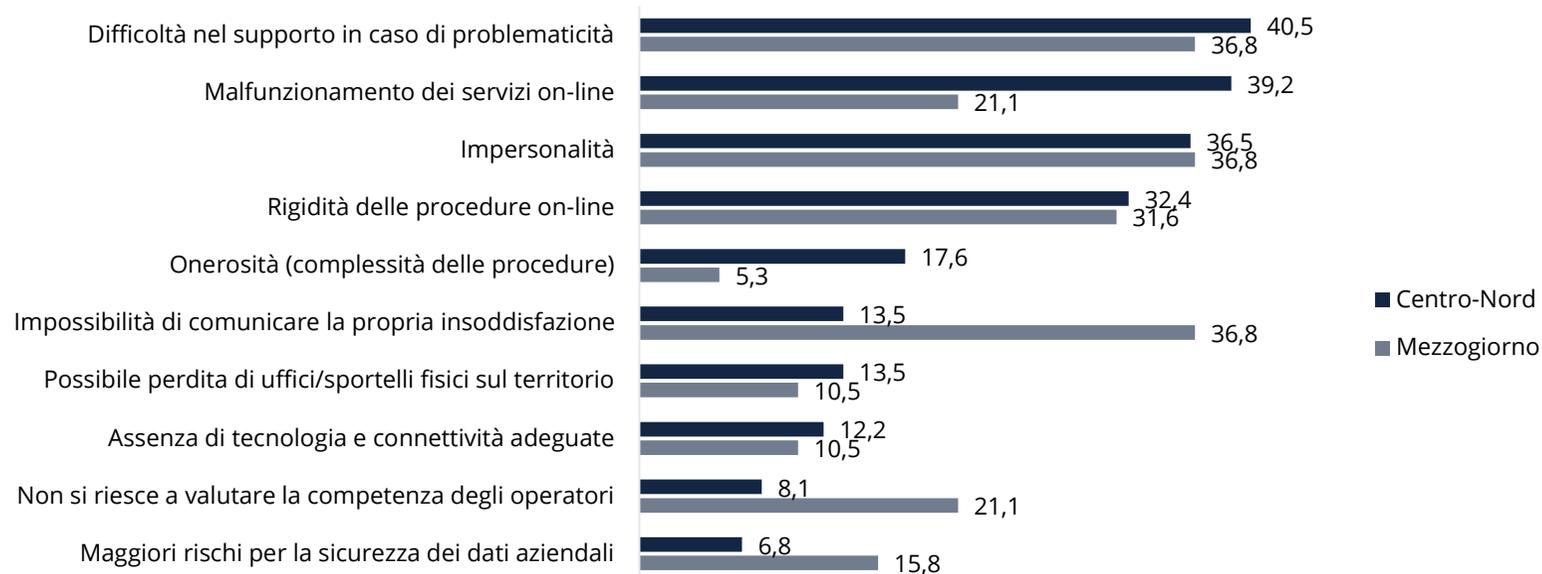
\*Domanda a risposta multipla

**La difficoltà nell'assistenza tecnica, l'impersonalità dei processi ed il rischio di malfunzionamenti dei servizi risultano essere i maggiori svantaggi:** per il 39,8% delle imprese la difficoltà di assistenza tecnica è considerata il principale svantaggio, mentre l'impersonalità e il rischio di malfunzionamento dei servizi on-line sono stati riscontrati rispettivamente dal 36,6% e dal 35,5% delle imprese. Un altro svantaggio osservato riguarda invece la rigidità delle procedure on-line, riportato dal 32,3% delle imprese.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Svantaggi riscontrati nell'utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



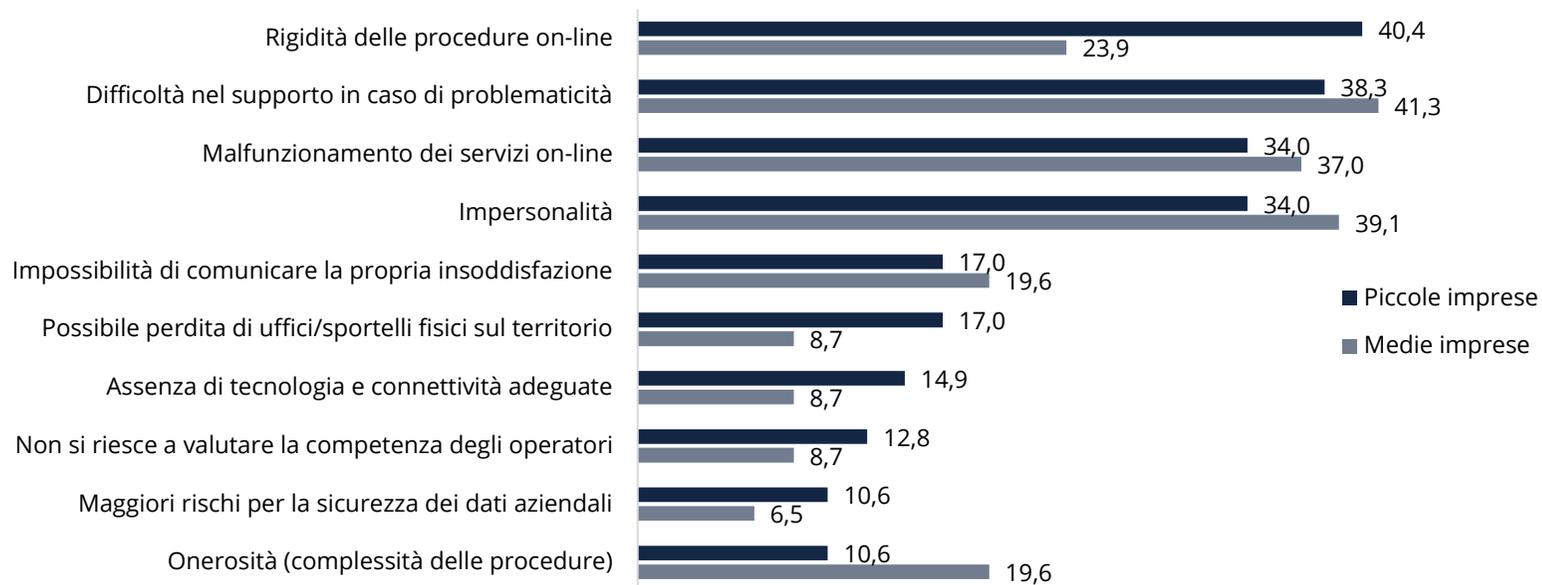
\*Domanda a risposta multipla

**Vi sono differenze territoriali sul tema del malfunzionamento dei servizi, sull'onerosità, l'impossibilità di comunicare la propria insoddisfazione e sui rischi per la sicurezza dei dati:** il 39,2% delle imprese del Centro-Nord identifica il malfunzionamento dei servizi come uno svantaggio, in misura maggiore rispetto alle imprese del Mezzogiorno (21,1%). Un'altra differenza si riscontra nell'onerosità, riportata dal 17,6% delle imprese del Centro-Nord, contro il 5,3% delle imprese del Mezzogiorno. Inoltre, si rilevano differenze sostanziali rispetto al Centro-Nord per l'impossibilità di comunicare la propria insoddisfazione (36,8% vs 13,5%) e di poter valutare la competenza degli operatori (21,1% vs 8,1%), come anche per la sicurezza dei dati (15,8% vs 6,8%).

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Svantaggi riscontrati nell'utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione\*



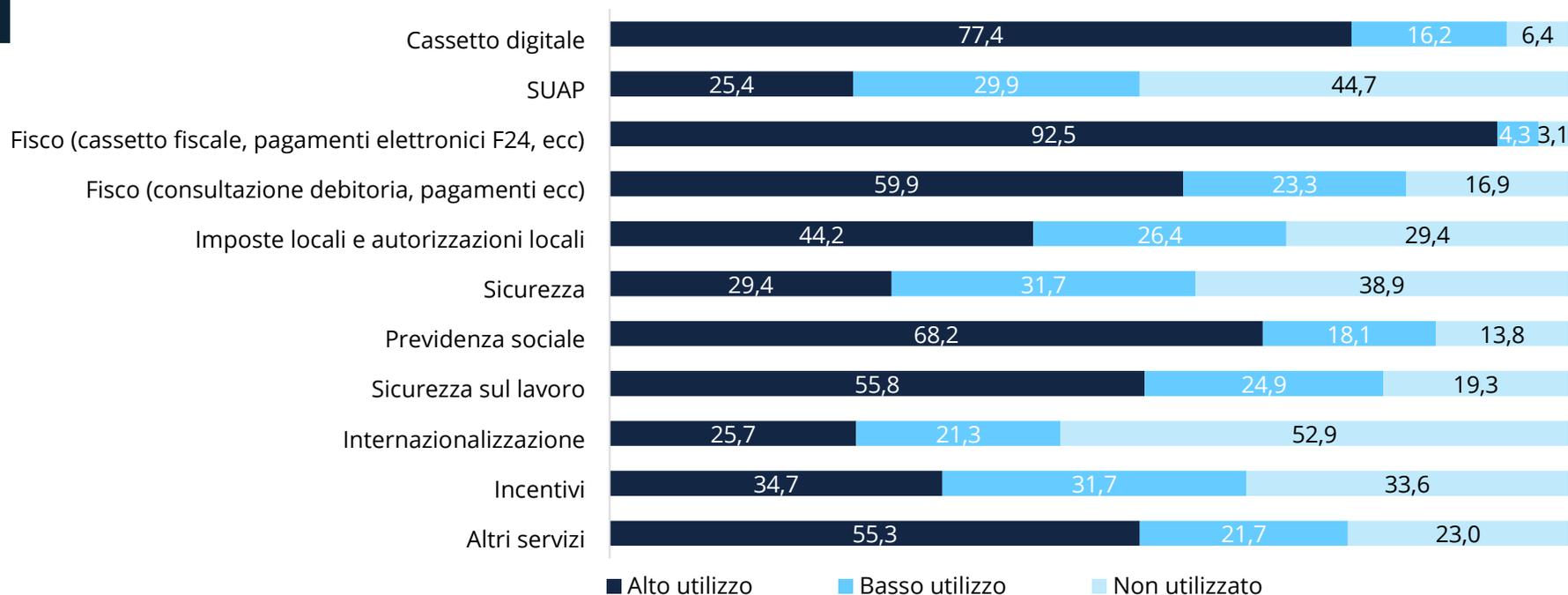
\*Domanda a risposta multipla

**Sul tema degli svantaggi ci sono differenze sostanziali in base alla classe dimensionale:** il 40,4% delle piccole imprese identifica la rigidità delle procedure on-line come uno svantaggio, quasi il doppio rispetto alle imprese di maggiori dimensioni (23,9%). Inoltre il 17,0% delle piccole imprese teme la perdita di sportelli fisici, più del doppio rispetto alla loro controparte (8,7%). Si rilevano differenze anche sul tema dell'assenza di tecnologie adeguate (17,0% vs 8,7%), sull'impossibilità di poter valutare le competenze degli operatori (12,8% vs 8,7%) e sui maggiori rischi per la sicurezza dei dati (10,6% vs 6,5%). Per contro, le medie imprese identificano maggiormente come svantaggio l'impersonalità (39,1% vs 34,0%) e l'onerosità delle procedure (19,6% vs 10,6%).

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Livello di utilizzo dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione

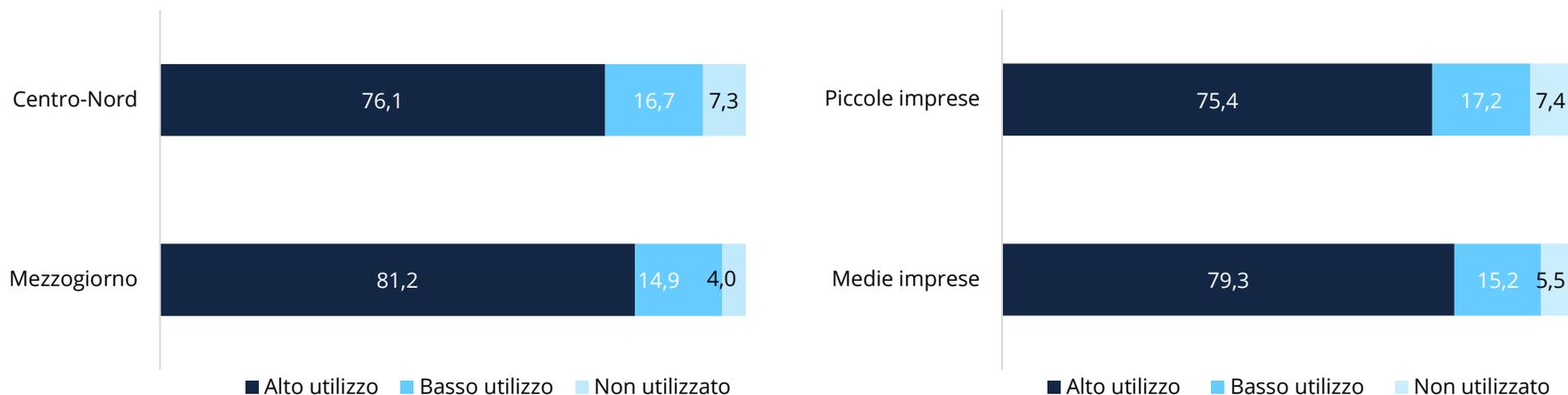


**I servizi fiscali, il cassetto digitale e la previdenza sociale sono i servizi più utilizzati:** tra i servizi della pubblica amministrazione, quelli fiscali, adibiti alla consultazione debitoria, sono i più utilizzati dalle imprese (92,5%), seguiti dal cassetto digitale (77,4%) e dalla previdenza sociale (68,2%).

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Livello di utilizzo del cassetto digitale



**Il cassetto digitale è più utilizzato nel Mezzogiorno e dalle medie imprese:** l'81,2% delle imprese del Mezzogiorno utilizza più frequentemente il cassetto digitale, contro il 76,2% delle imprese del Centro-Nord. Per quanto riguarda invece la classe dimensionale, sono le imprese di maggiori dimensioni ad utilizzarlo di più (79,3%), mentre per le piccole imprese la percentuale di utilizzo frequente è pari al 75,4%.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Livello di utilizzo dei servizi inerenti al fisco

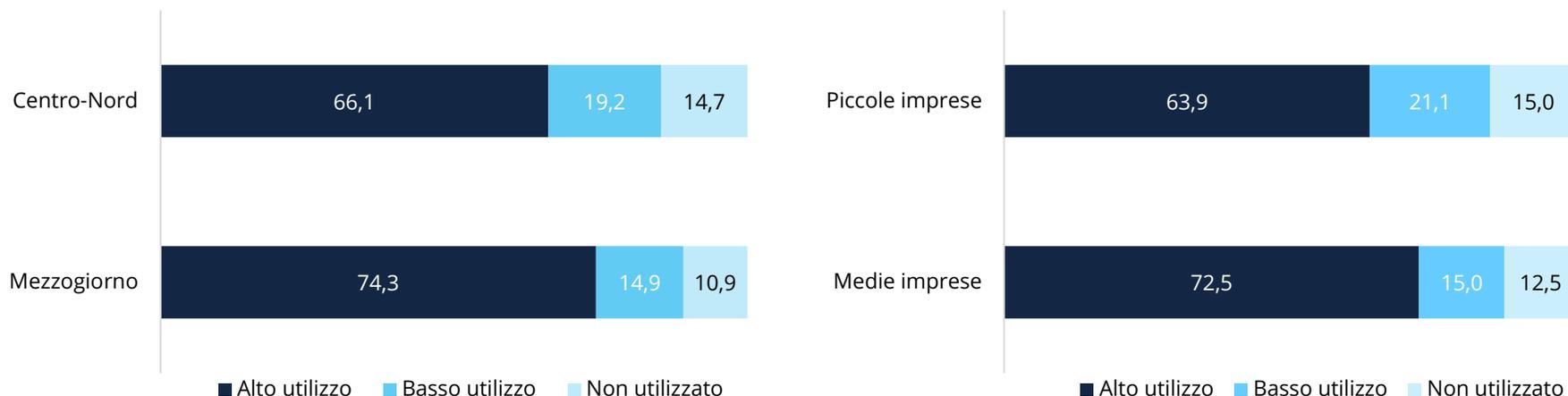


**I servizi inerenti al fisco sono più utilizzati nel Mezzogiorno, non si rilevano differenze in base alla classe dimensionale:** il 68,8% delle imprese del Mezzogiorno utilizza più frequentemente i servizi del fisco, contro il 56,9% delle imprese del Centro-Nord. Per quanto riguarda invece la classe dimensionale, le imprese di maggiori dimensioni che utilizzano frequentemente questo servizio sono il 60,0%, mentre per le piccole imprese la percentuale di alto utilizzo è pari al 59,7%.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Livello di utilizzo dei servizi inerenti la previdenza sociale

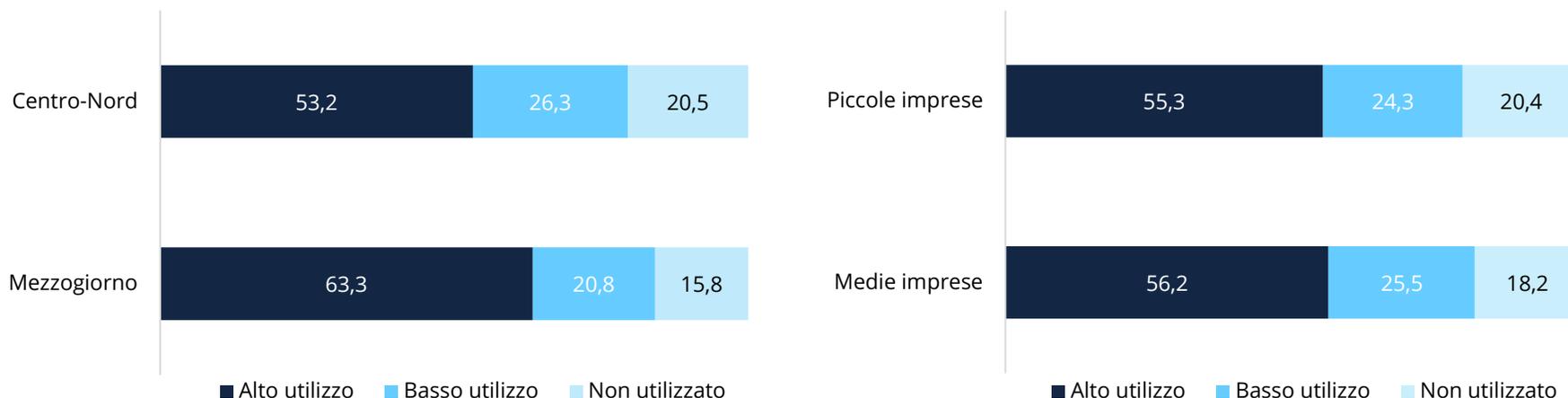


**I servizi inerenti alla previdenza sociale sono usati più frequentemente nel Mezzogiorno e nelle medie imprese:** il 74,3% delle imprese del Mezzogiorno utilizza più frequentemente la previdenza sociale, contro il 66,1% delle imprese del Centro-Nord. Per quanto riguarda invece la classe dimensionale, sono le imprese di maggiori dimensioni ad utilizzarli di più (72,5%), mentre per le piccole imprese la percentuale di alto utilizzo è pari al 63,9%.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Livello di utilizzo dei servizi inerenti alla sicurezza sul lavoro

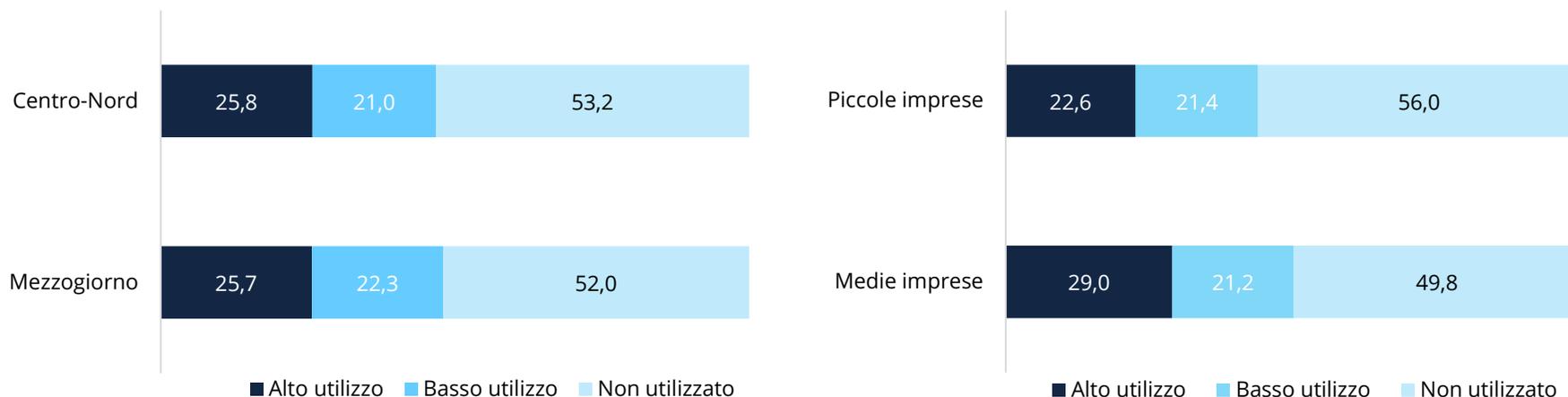


**I servizi inerenti alla sicurezza sul lavoro sono usati più frequentemente nel Mezzogiorno ma non vi sono sostanziali differenze in base alla classe dimensionale dell'impresa:** il 63,3% delle imprese del Mezzogiorno utilizza più frequentemente i servizi inerenti alla sicurezza sul lavoro, contro il 53,2% delle imprese del Mezzogiorno. Per quanto riguarda invece la classe dimensionale, non si rilevano sostanziali differenze. Infatti tali servizi sono utilizzati frequentemente dal 55,3% delle piccole imprese e dal 56,2% delle medie.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Livello di utilizzo dei servizi per l'internazionalizzazione d'impresa

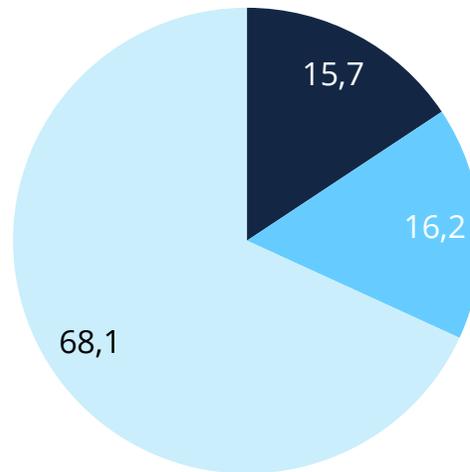


**I servizi per l'internazionalizzazione d'impresa non hanno sostanziali differenze a livello territoriale ma sono più utilizzati dalle medie imprese:** i servizi per l'internazionalizzazione hanno percentuali di utilizzo frequente simili tra imprese del Centro-Nord (25,8%) e imprese del Mezzogiorno (25,7%). In entrambe le ripartizioni territoriali, inoltre, un'impresa su due non utilizza i servizi per l'internazionalizzazione. Per quanto riguarda la classe dimensionale, tali servizi sono utilizzati più frequentemente dalle medie imprese (29,0%), una quota maggiore rispetto alle imprese di minori dimensioni (22,6%).

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Livello di utilizzo dei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese esportatrici



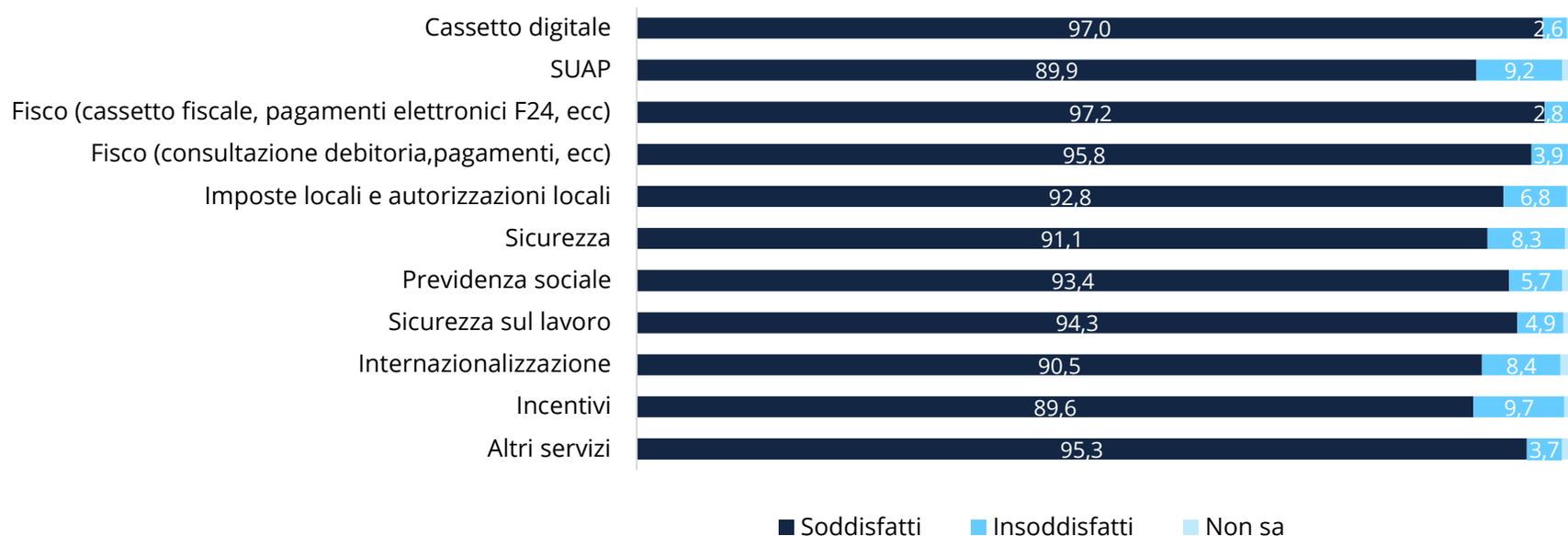
■ Alto utilizzo ■ Basso utilizzo ■ Non utilizzato

**La percentuale di utilizzo dei servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa è bassa:** il 15,7% delle imprese esportatrici utilizza frequentemente i servizi per l'internazionalizzazione d'impresa, mentre quelle che ne fanno un utilizzo più basso sono il 16,2%. Infine, le imprese esportatrici che non utilizzano tali servizi sono il 68,1%.

*Fonte:*  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# 1 Sezione generale

## Livello di soddisfazione dei servizi on-line della Pubblica Amministrazione

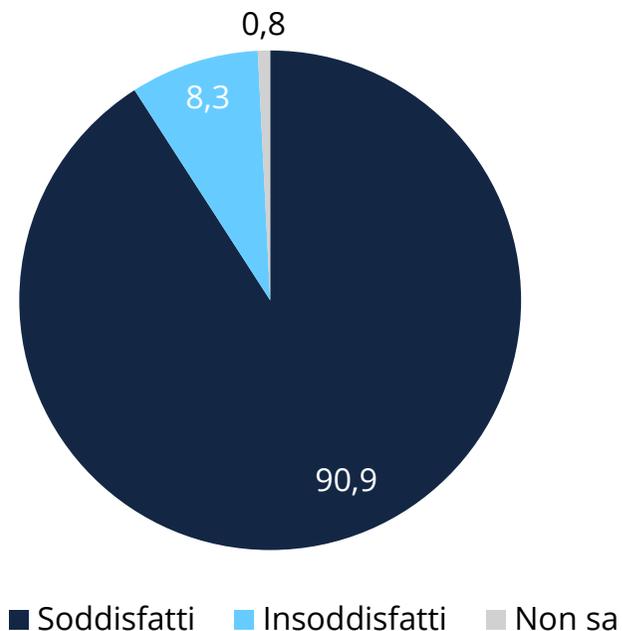


**In linea con i livelli di utilizzo, i servizi fiscali ed il cassetto digitale sono i servizi on-line per cui si rileva la soddisfazione più alta:** la soddisfazione delle imprese è più alta per il cassetto fiscale, visto positivamente dal 97,0% delle imprese, e nei servizi fiscali legati alla consultazione debitoria e ai pagamenti (95,8%). Seguono gli altri servizi (cessazione attività, vidimazione registri ecc.).

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 1 Sezione generale

### Livello di soddisfazione delle imprese esportatrici dei servizi per l'internazionalizzazione



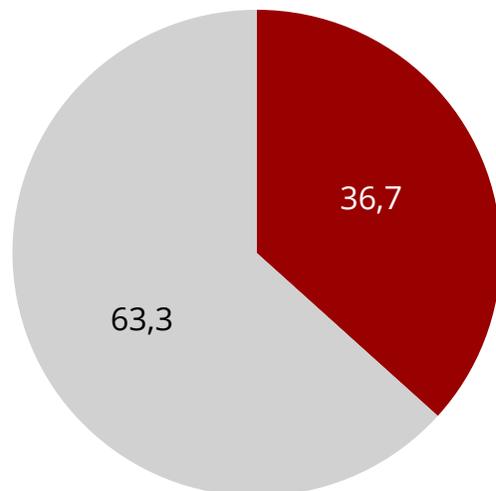
**Le imprese esportatrici risultano molto soddisfatte dei servizi per l'internazionalizzazione:** il 90,9% delle imprese esportatrici si ritiene soddisfatta dai servizi per l'internazionalizzazione della pubblica amministrazione, mentre solo l'8,3 si ritiene insoddisfatta.

# Cybersicurezza

2

## 2 Cybersicurezza

### Percentuale di imprese che hanno subito un attacco informatico



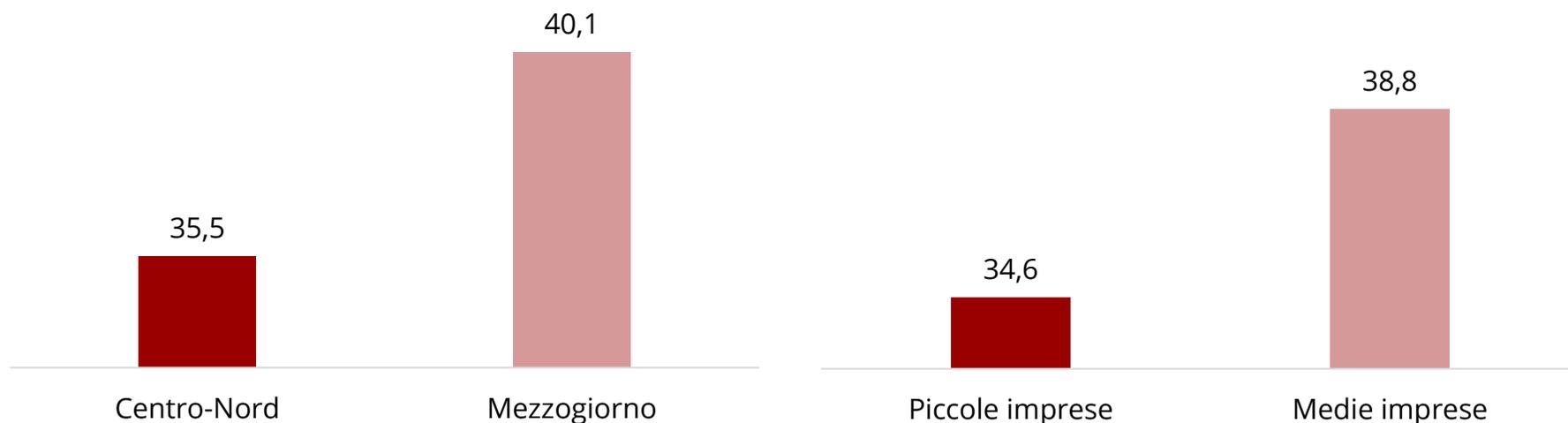
■ Ha subito attacchi informatici    ■ Non ha subito attacchi informatici

**Più di un'impresa su tre ha subito un attacco informatico:** il 99,9% delle imprese riconosce che la digitalizzazione dei processi può portare ad un aumento degli attacchi informatici. Inoltre, il 36,7% ha subito questo tipo di attacco, mentre chi non ne ha subiti risulta essere pari al 63,3% delle imprese.

*Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024*

## 2 Cybersicurezza

### Percentuale di imprese che hanno subito un attacco informatico

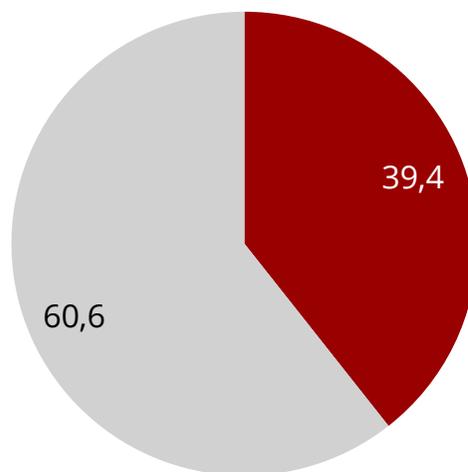


**Le imprese del Mezzogiorno hanno subito più attacchi informatici, come anche quelle di maggiori dimensioni:** il 40,1% delle imprese del Mezzogiorno ha subito attacchi informatici, mentre tale percentuale scende al 35,5% nel Centro-Nord. Per quanto riguarda la classe dimensionale, sono le medie imprese a dichiarare maggiormente di aver subito attacchi informatici (38,8%), contro il 34,6% delle piccole imprese.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Percentuale di imprese esportatrici che hanno subito un attacco informatico



■ Ha subito un attacco informatico    ■ Non ha subito un attacco informatico

**Le imprese esportatrici sono a rischio attacco informatico:** il 39,4% delle imprese delle imprese esportatrici ha subito attacchi informatici, mentre chi non ne ha subiti è il 60,6%.

*Fonte:*  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Tipologia di attacchi informatici subiti dalle imprese\*



\*Domanda a risposta multipla

**Il Phishing è il principale pericolo per le aziende:** l'81,8% delle imprese è stata soggetta a tentativi di phishing, mentre l'utilizzo di smishing e malware è stato riscontrato rispettivamente dal 23,6% e dal 19,6% delle imprese. Le imprese invece che hanno subito furti di file sono il 12,5%, mentre quelle che hanno sperimentato tentativi di accesso tramite forzature delle password sono l'11,8%.

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Tipologia di attacchi informatici subiti dalle imprese\*



\*Domanda a risposta multipla

**Maggiori attacchi tramite malware al Centro-Nord mentre nel Mezzogiorno si riscontrano più furti di file e compromissione dei sistemi informatici:** il 21,9% delle imprese del Centro-Nord ha subito un attacco informatico tramite malware, contro il 13,6% delle imprese del Mezzogiorno. Per quanto riguarda queste ultime, il 16,0% ha subito un furto di file ed il 6,2% ha visto i propri sistemi informatici venire compromessi tramite esaurimento delle risorse di rete. Al Centro Nord, le imprese che hanno subito queste due tipologie di attacchi sono rispettivamente l'11,2% ed il 2,3%.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Tipologia di attacchi informatici subiti dalle imprese\*



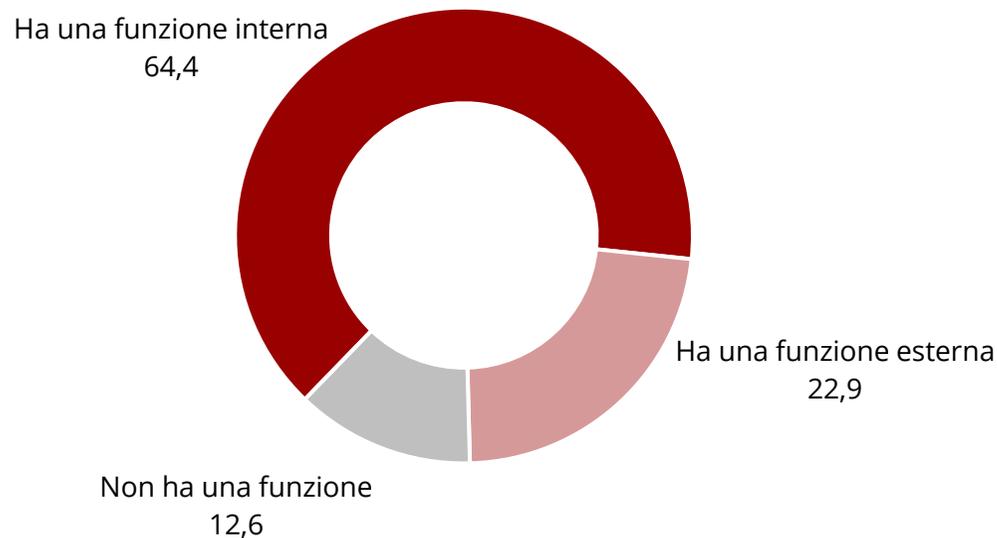
\*Domanda a risposta multipla

**Le medie imprese subiscono maggiormente attacchi informatici con malware rispetto alle imprese di minori dimensioni:** il 21,9% delle medie imprese ha subito un attacco informatico tramite malware, contro il 17,0% delle piccole. Oltre a ciò, non si rilevano altre differenze sostanziali.

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Percentuale di imprese che hanno una funzione per la cybersecurity

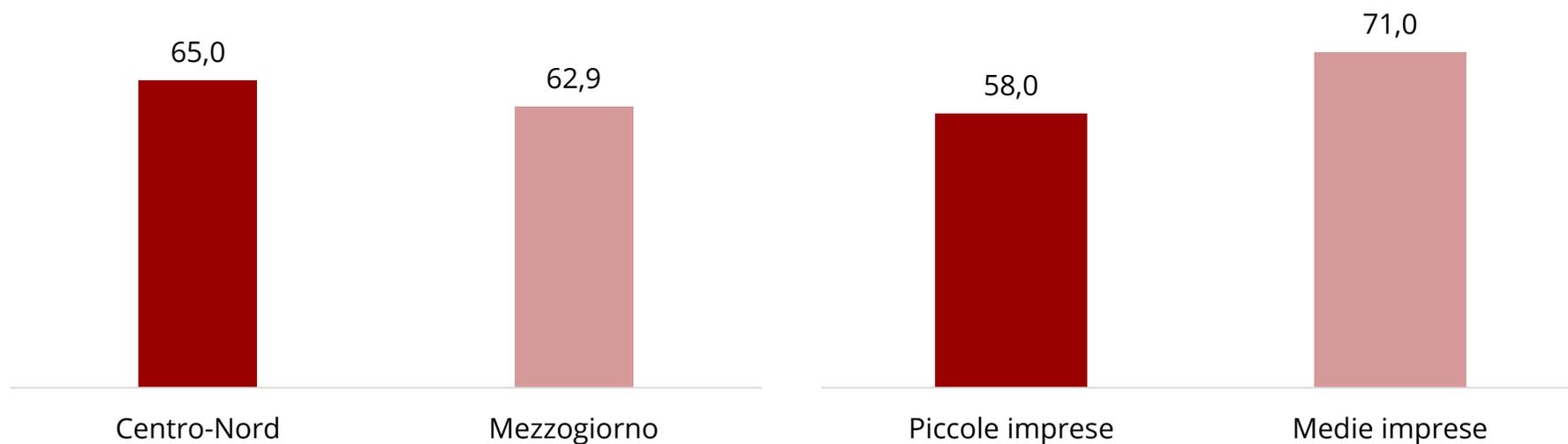


**Le aziende sono maggiormente dotate internamente di una funzione di cybersecurity, ma c'è chi preferisce esternalizzarle:** il 64,4% delle imprese ha una funzione interna di cybersicurezza, il 22,9% la esternalizza. Il 12,6% delle imprese non ha una funzione.

*Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024*

## 2 Cybersicurezza

Percentuale di imprese che hanno una funzione interna per la cybersecurity

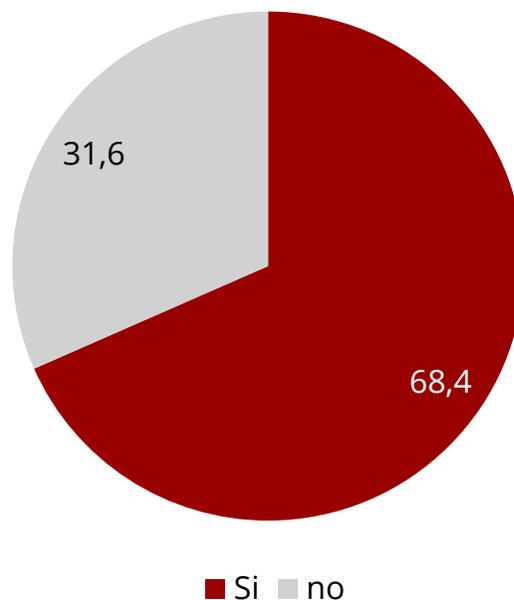


**Sulla presenza di una funzione di cybersecurity, si rilevano differenze in base alla dimensione aziendale, meno in base alla collocazione geografica:** il 65,0% delle imprese del Centro-Nord ha una funzione di cybersecurity, quota in linea con il Mezzogiorno (62,9%). Con riguardo alla dimensione aziendale invece, il 71,0% delle medie imprese ha una funzione per la cybersecurity, mentre tale quota scende al 58,0% per le imprese di minori dimensioni.

*Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024*

## 2 Cybersicurezza

Percentuale di imprese esportatrici che hanno una funzione interna per la cybersecurity

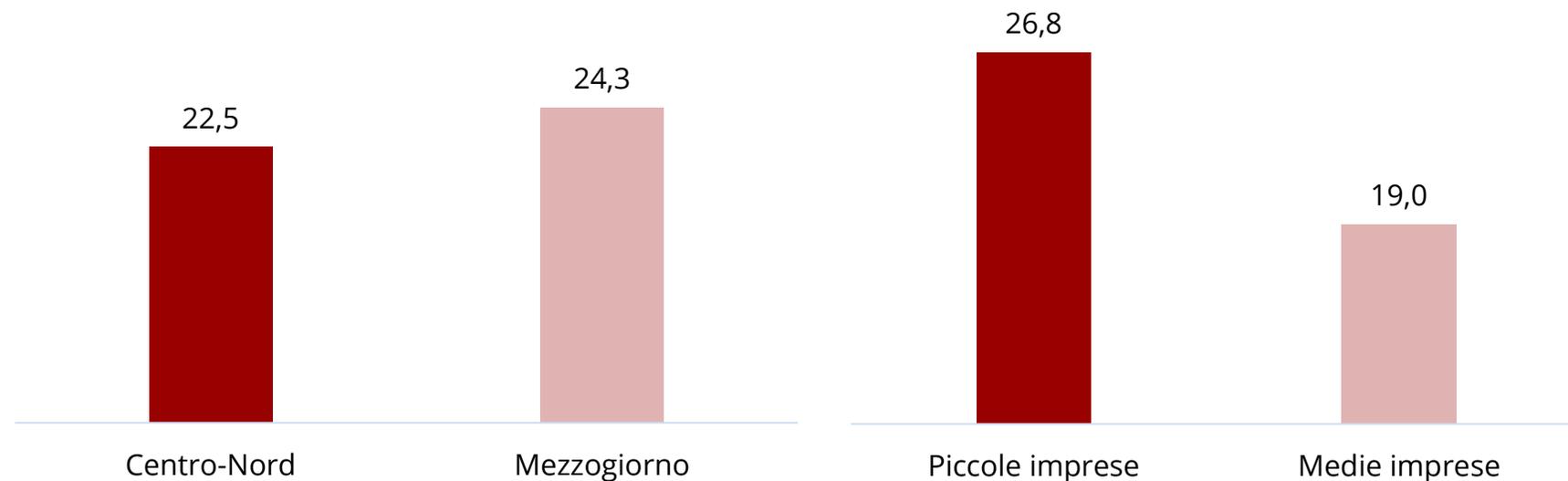


**Due imprese esportatrici su tre dispongono di una funzione interna di cybersecurity:** tra le imprese esportatrici, il 68,4% ha una funzione interna di cybersecurity, contro il 31,4% di chi non ne dispone.

*Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024*

## 2 Cybersicurezza

Percentuale di imprese che ha esternalizzato la funzione di cybersecurity

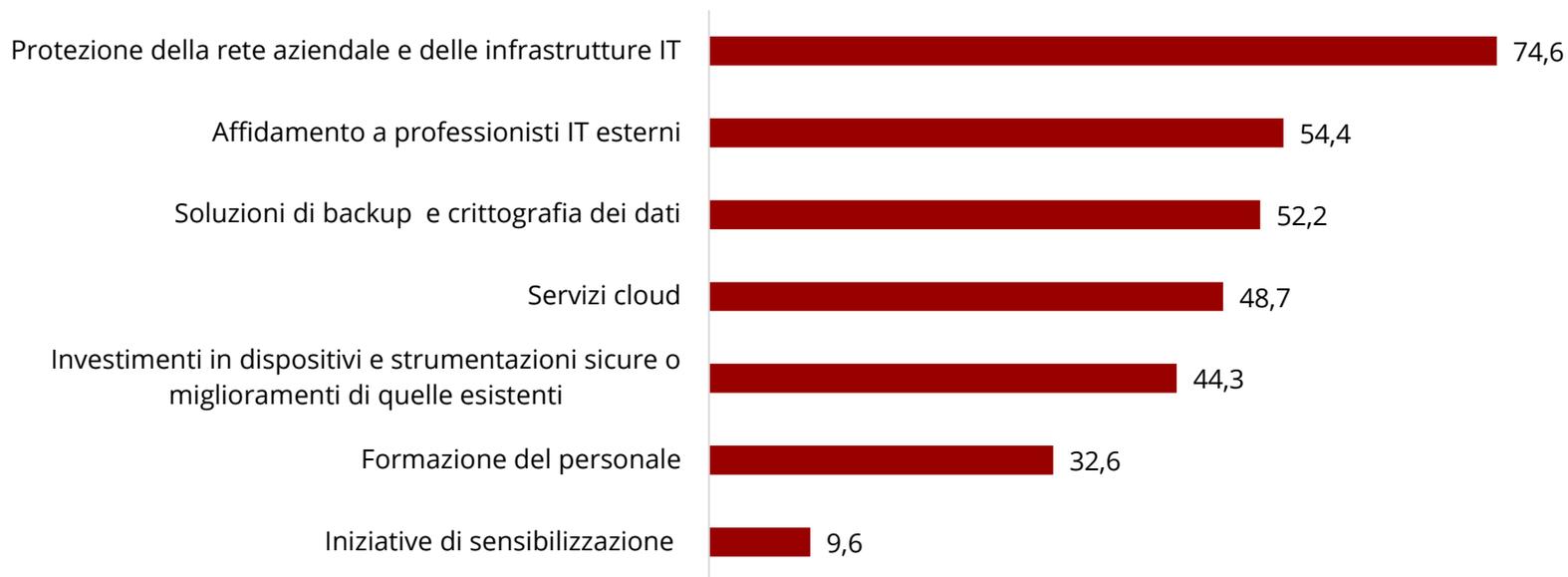


**La funzione di cybersicurezza si esternalizza maggiormente nel Mezzogiorno e nelle piccole imprese:** il 24,3% delle imprese del Mezzogiorno preferisce esternalizzare contro il 22,5% nel Centro-Nord. Le imprese di minori dimensioni esternalizzano maggiormente la funzione di cybersicurezza (26,8% piccole imprese vs 19,0% medie imprese).

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Ambito di destinazione delle risorse per la cybersicurezza\*



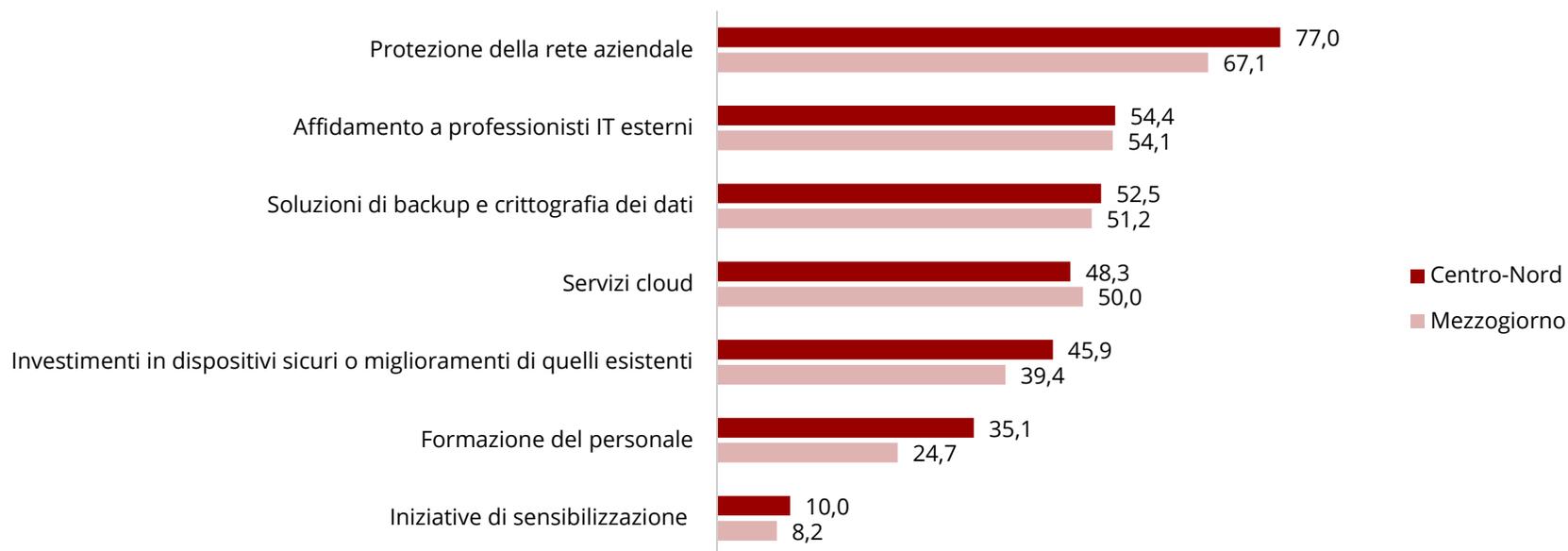
\*Domanda a risposta multipla

**Le imprese destinano maggiormente risorse alla protezione della rete aziendale, a consulenze esterne e alla protezione dei dati:** l'85,3% delle imprese destina risorse alla cybersicurezza. Tra queste, la protezione della rete aziendale è l'ambito di destinazione delle risorse preferito (74,6%), seguito dalle consulenze esterne (54,4%) e dalla protezione dei dati (52,2%). Per contro, solo un'impresa su tre investe nella formazione del personale e meno di una su dieci nelle iniziative di sensibilizzazione.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Ambito di destinazione delle risorse per la cybersicurezza\*



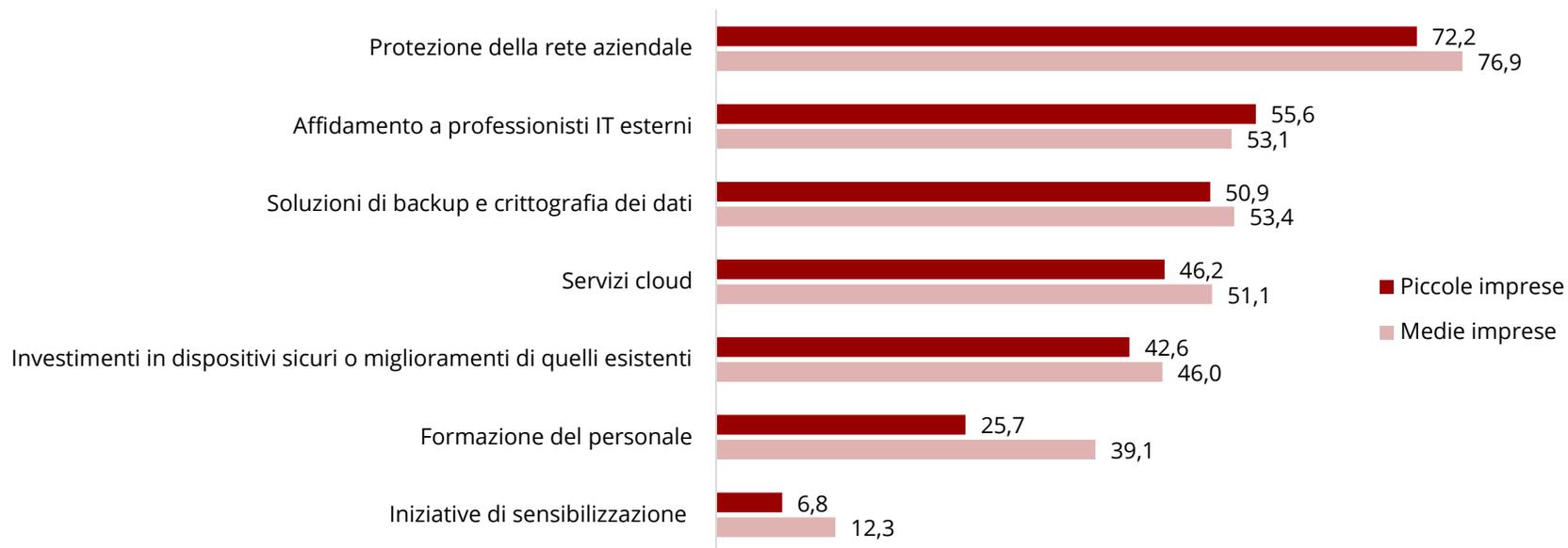
\*Domanda a risposta multipla

**Le imprese del Centro-Nord scelgono di destinare risorse alla protezione della rete aziendale, all'acquisto o miglioramento dei dispositivi e alla formazione del personale in misura maggiore rispetto alle imprese del Mezzogiorno:** le imprese del Centro-Nord e del Mezzogiorno che destinano risorse alla sicurezza informatica sono rispettivamente l'85,6% e l'84,2%. Nello specifico, il 77,0% delle imprese del Centro-Nord destina risorse alla protezione della rete aziendale, contro il 67,1% delle imprese del Mezzogiorno. Inoltre, rispetto alle imprese del Mezzogiorno, quelle del Centro-Nord scelgono maggiormente di investire nell'acquisto e nel miglioramento dei dispositivi (45,9% vs 39,4%) e nella formazione del personale (35,1% vs 24,7%).

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Cybersicurezza

### Ambito di destinazione delle risorse per la cybersicurezza\*



\*Domanda a risposta multipla

**Le medie imprese destinano più risorse alla cybersicurezza (87,5%) rispetto alle imprese più piccole (83,0%):** la protezione della rete aziendale è l'ambito più scelto dalle medie imprese (76,9%), in misura maggiore rispetto alle piccole imprese (72,2%). Inoltre, le medie imprese che destinano risorse ai servizi cloud sono il 51,1%, contro il 46,2% delle imprese di minore dimensione. Infine, la formazione del personale (39,1% vs 25,7%) e le iniziative di sensibilizzazione (12,3% vs 6,8%) sono maggiormente scelte dalle medie imprese.

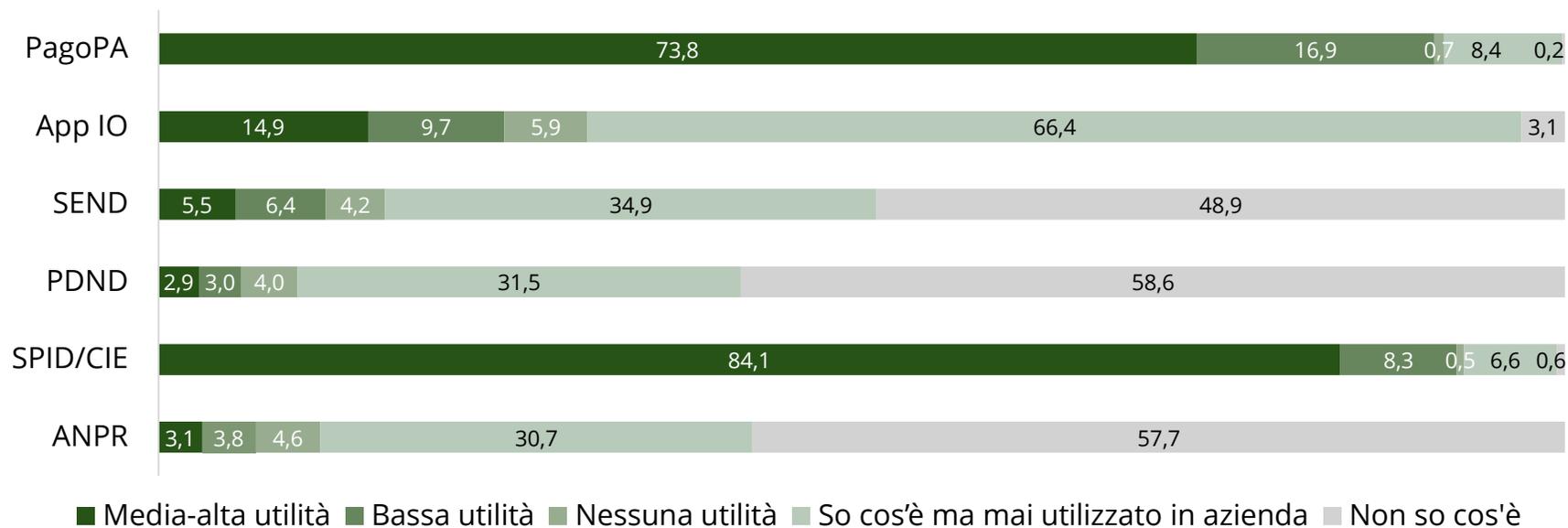
**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# Benefici per le imprese grazie al processo di digitalizzazione della PA

3

### 3 Benefici per le imprese grazie al processo di digitalizzazione della PA

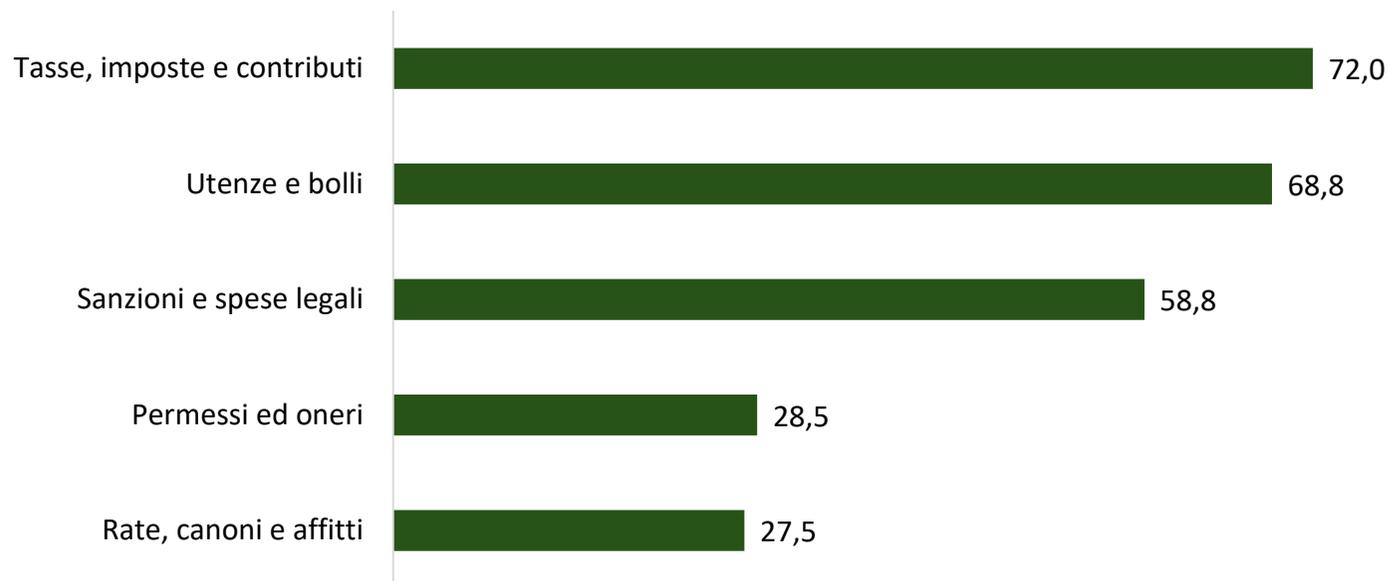
#### Servizi on-line della Pubblica Amministrazione per utilità nella gestione dell'impresa



**SPID/CIE e PagoPa i più utili nella gestione dell'impresa:** lo SPID/CIE è risultato molto utile nella gestione d'impresa per l'84,1% delle imprese, mentre PagoPA dal 73,8%. Per contro tutti gli altri servizi non sono utilizzati all'interno delle aziende, in particolare APP IO non è stata mai usata dal 66,4% delle imprese, così come il SEND (34,9%) ed il PDND (31,5%).

### 3 Benefici per le imprese grazie al processo di digitalizzazione della PA

#### Tipologia di pagamento effettuato nella gestione d'impresa tramite PAGOPA\*



\*Domanda a risposta multipla

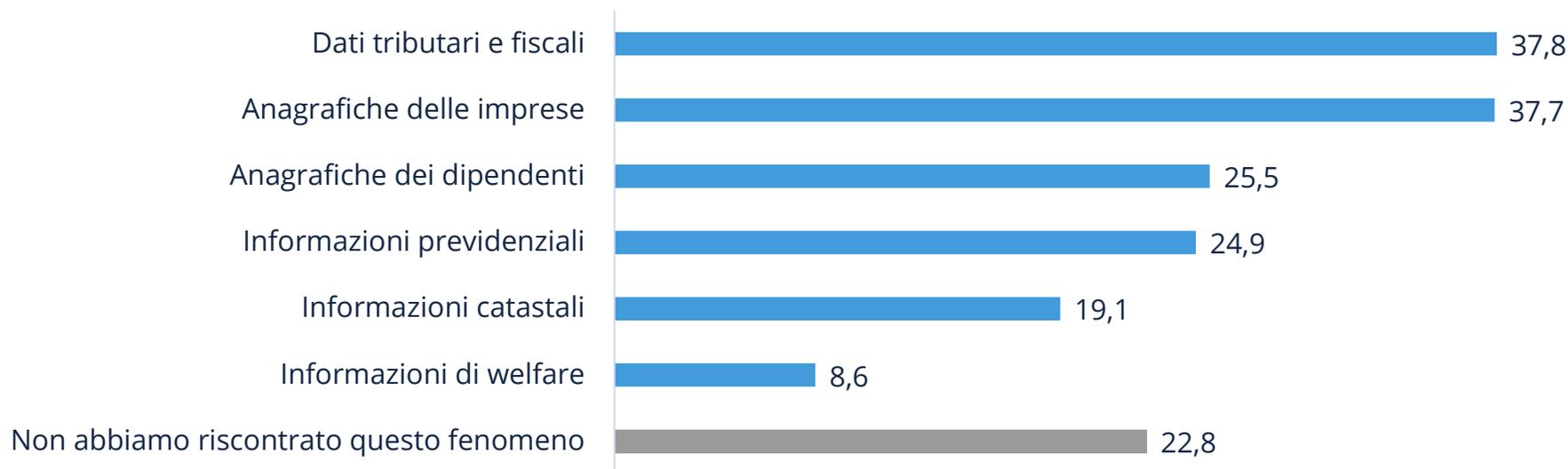
**PAGOPA risulta molto utilizzato nei pagamenti di tasse, utenze e spese legali:** tasse, imposte e contributi sono la tipologia di versamento maggiormente effettuata tramite PAGOPA (72,0%), seguita dal pagamento delle utenze (68,8%) e dalle spese legali (58,8%). Per contro, PAGOPA risulta meno adoperata nel pagamento di permessi e oneri (28,5%) e di canoni e affitti (27,5%).

# Focus su accesso semplificato ai dati della PA

4

## 4 Focus su accesso semplificato ai dati della PA

Dati per cui è stata riscontrata una minore richiesta di informazioni rispetto agli anni precedenti



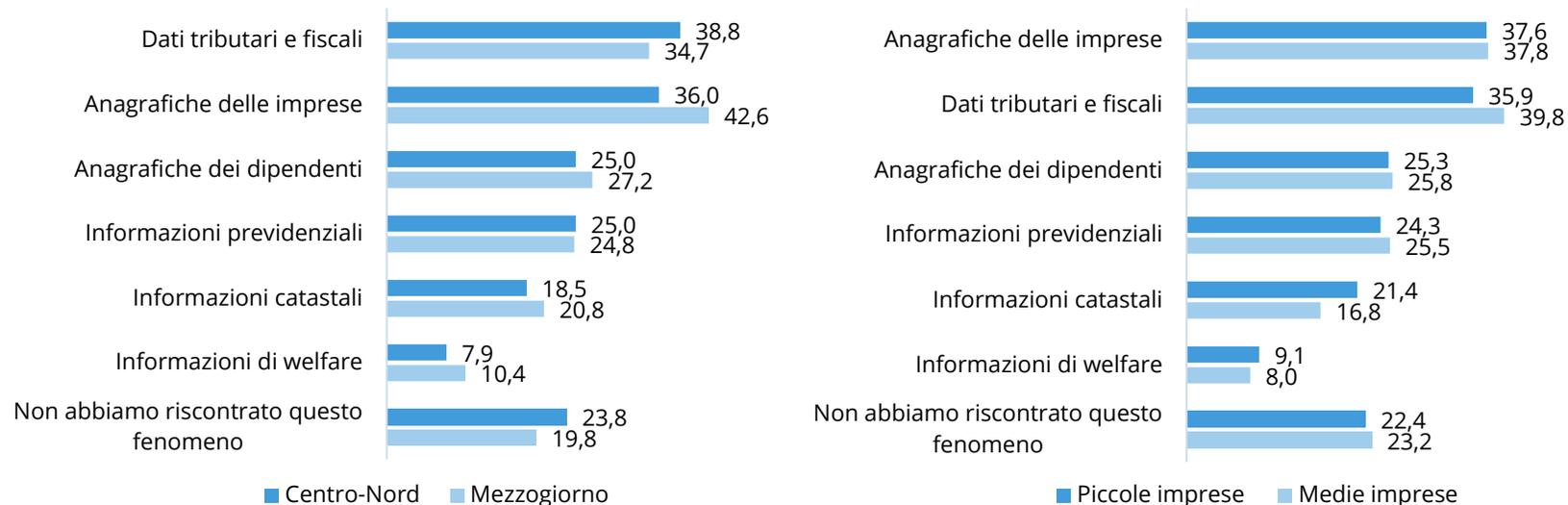
*\*Domanda a risposta multipla*

**Per i dati fiscali e per le anagrafiche delle imprese è stata riscontrata una maggiore semplificazione:** il 37,8% delle imprese ha riscontrato una minore richiesta di informazioni per quanto riguarda i dati fiscali, quota simile a chi ha percepito una maggiore semplificazione nelle anagrafiche di impresa. Una maggiore semplificazione, nel caso delle anagrafiche dei dipendenti, è stata osservata dal 25,5% delle imprese, mentre tale quota scende al 24,9% per le informazioni previdenziali. Infine, il 22,8% delle imprese non ha riscontrato alcun cambiamento.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 4 Focus su accesso semplificato ai dati della PA

### Dati per cui è stata riscontrata una minore richiesta di informazioni rispetto agli anni precedenti



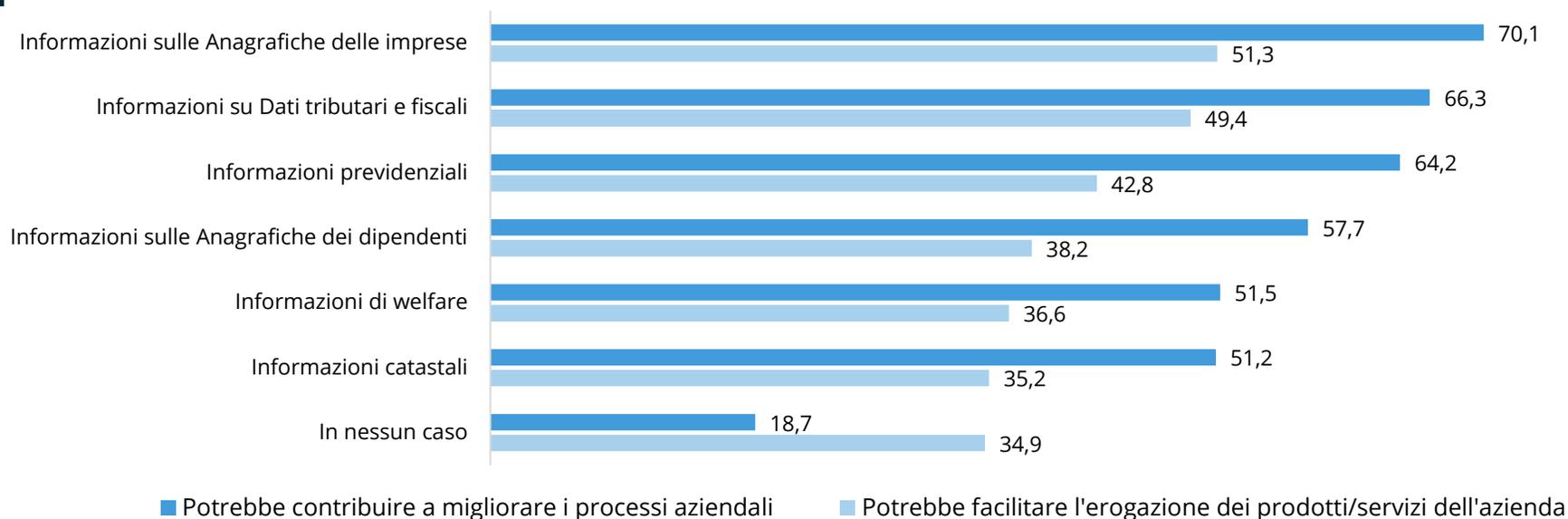
\*Domanda a risposta multipla

**A livello territoriale si presentano tendenze discordanti, meno con riguardo alla classe dimensionale:** il 38,8% delle imprese del Centro-Nord ha riscontrato una minore richiesta di informazioni nell'ambito fiscale, contro il 34,7% delle imprese del Mezzogiorno. Inoltre, il 23,8% delle prime non ha notato una maggiore semplificazione, quota superiore rispetto alla loro controparte (19,8%). Per contro, queste ultime hanno evidenziato una riduzione delle informazioni inerenti le anagrafiche delle imprese (42,6%), mentre al Centro-Nord tale quota di imprese è pari al 36,0%. A livello dimensionale, le medie imprese che riscontrano una minore richiesta di informazioni con riguardo ai dati fiscali sono il 39,8%, mentre quelle di minori dimensioni sono il 35,9%. Per contro, il 21,4% delle piccole imprese ha osservato una diminuzione nell'ambito delle informazioni catastali, mentre per le imprese più grandi questa quota è pari al 16,8%.

Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 4 Focus su accesso semplificato ai dati della PA

### Contributo delle informazioni al miglioramento dei processi aziendali/erogazione di prodotti e servizi\*



\*Domanda a risposta multipla

**Le informazioni anagrafiche delle imprese e i dati fiscali potrebbero migliorare sia i processi aziendali che l'erogazione di prodotti e servizi:** per il 70,1% delle imprese, le informazioni sulle anagrafiche delle imprese potrebbero contribuire a migliorare i processi aziendali, mentre tale quota scende al 66,3% per le informazioni sui dati tributari e al 64,2% per le informazioni previdenziali. Le informazioni sulle anagrafiche delle imprese e le informazioni sui dati tributari possono inoltre, per una impresa su due, facilitare l'erogazione dei prodotti e servizi dell'impresa.

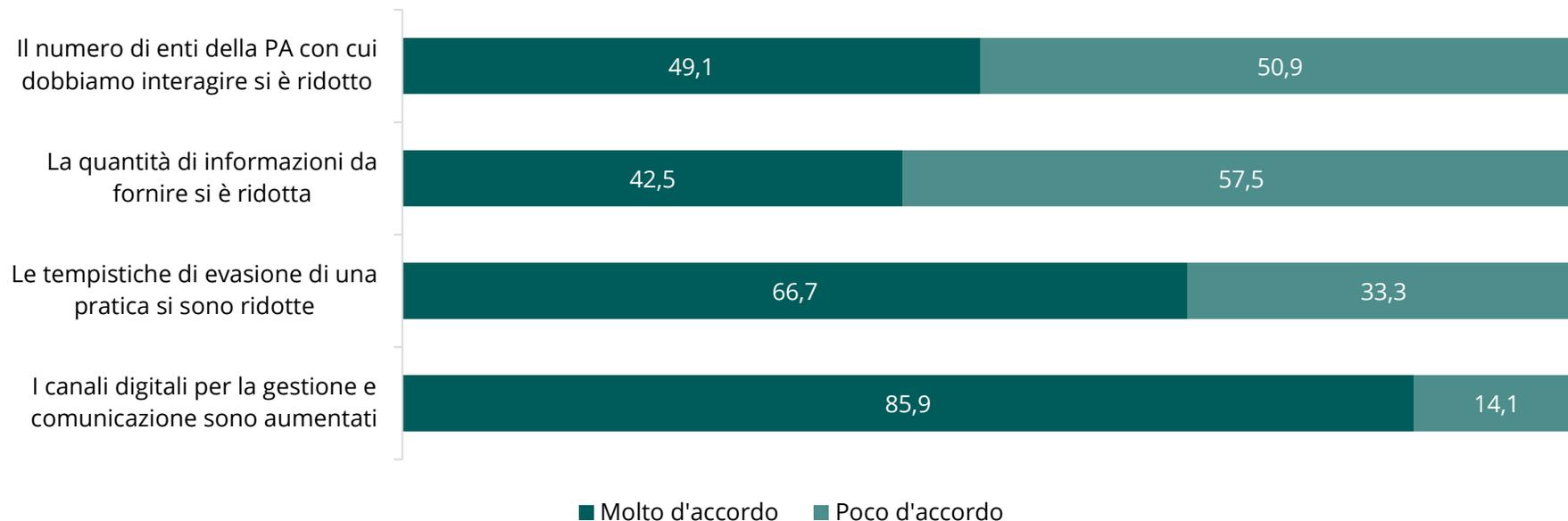
Fonte:  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# Semplificazione dei processi di relazione Impresa-PA

5

## 5 Semplificazione dei processi di relazione Impresa-PA

### Percentuale di imprese in accordo con le seguenti affermazioni

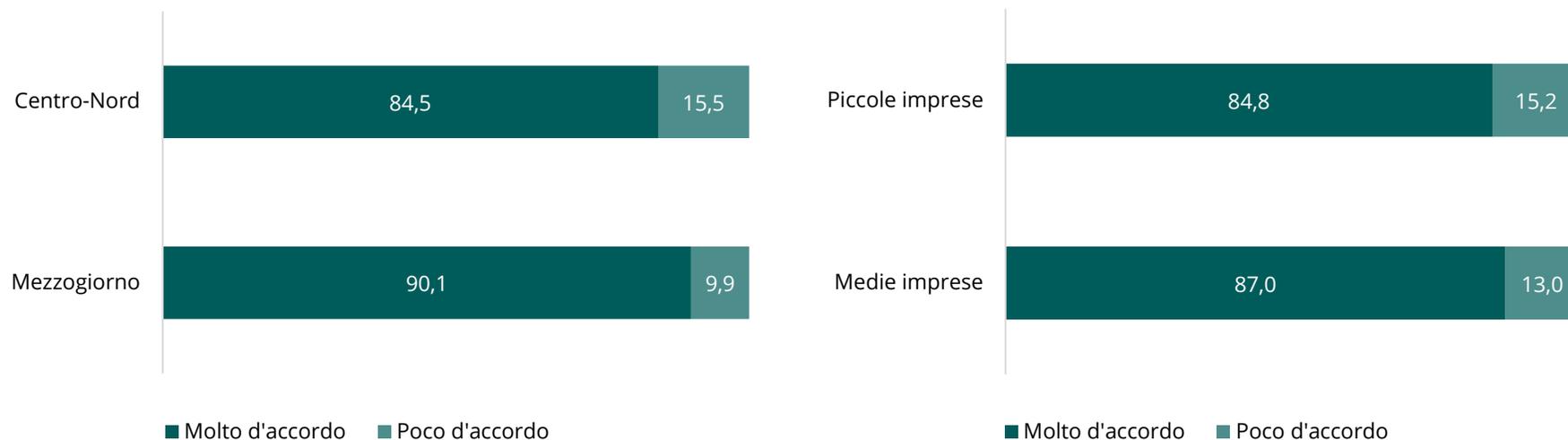


**Quali impatti sono stati riscontrati dalle imprese a seguito della digitalizzazione della PA?** la digitalizzazione della PA ha sicuramente aumentato la multicanalità, come riscontrato dall'85,9% delle imprese, come anche la diminuzione delle tempistiche di evasione di una pratica, percepito come vantaggio dal 66,7%. Nonostante ciò, la digitalizzazione non sembra aver portato ad una maggiore semplificazione: per il 57,5% delle imprese, la quantità di informazioni non si è ridotta mentre, sulla riduzione del numero di enti della PA con cui interagire, le opinioni delle imprese sono neutre.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 5 Semplificazione dei processi di relazione Impresa-PA

Percentuale di imprese d'accordo con l'affermazione: i canali digitali sono aumentati



**Le imprese del Mezzogiorno sono quelle più concordi nel dire che i canali digitali sono aumentati ma non vi sono differenze sostanziali a livello dimensionale:** il 90,1% delle imprese del Mezzogiorno afferma che i canali digitali sono aumentati, mentre al Centro-Nord tale quota scende all'84,5%. A livello dimensionale non si rilevano differenze sostanziali: le piccole imprese concordi con questa affermazione sono l'84,8%, mentre per le imprese di maggiori dimensioni tale quota raggiunge l'87,0%.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 5 Semplificazione dei processi di relazione Impresa-PA

Percentuale di imprese d'accordo con l'affermazione: la quantità di informazioni da fornire si è ridotta

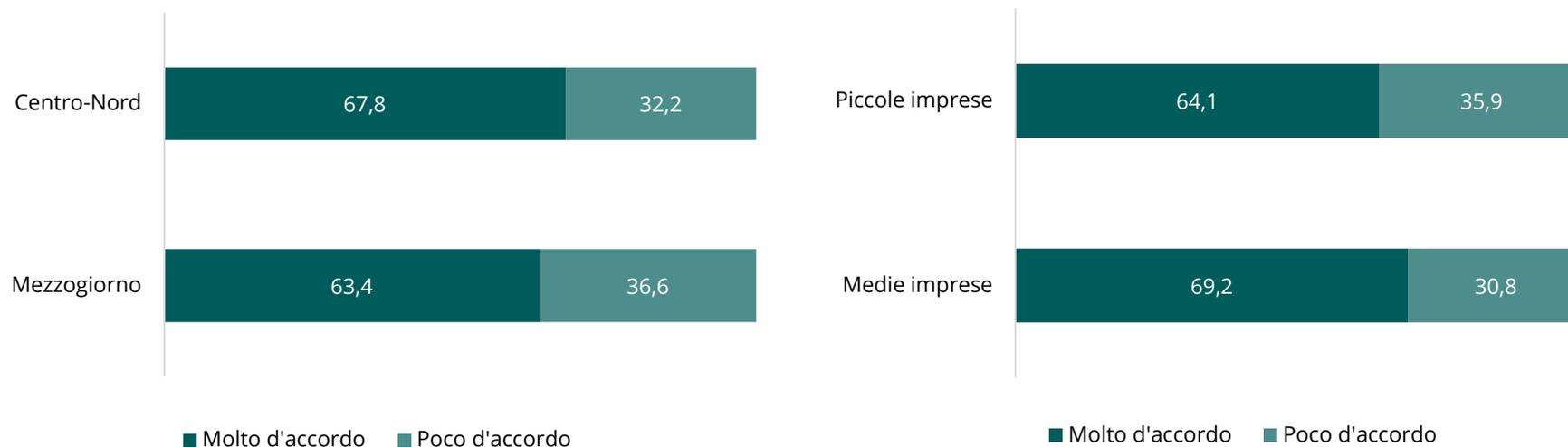


**Le imprese del Mezzogiorno e quelle medie sono concordi nel dire che la quantità di informazioni da fornire si è ridotta:** un'impresa su due nel Mezzogiorno afferma che la quantità di informazioni da fornire alla PA si è ridotta, mentre al Centro-Nord solo il 40,0% delle imprese concorda con questa affermazione. A livello dimensionale la quota di medie imprese che ha riscontrato una semplificazione delle informazioni da fornire è pari al 44,2%, contro il 40,8% delle imprese di minori dimensioni.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 5 Semplificazione dei processi di relazione Impresa-PA

Percentuale di imprese d'accordo con l'affermazione: le tempistiche di evasione di una pratica si sono ridotte

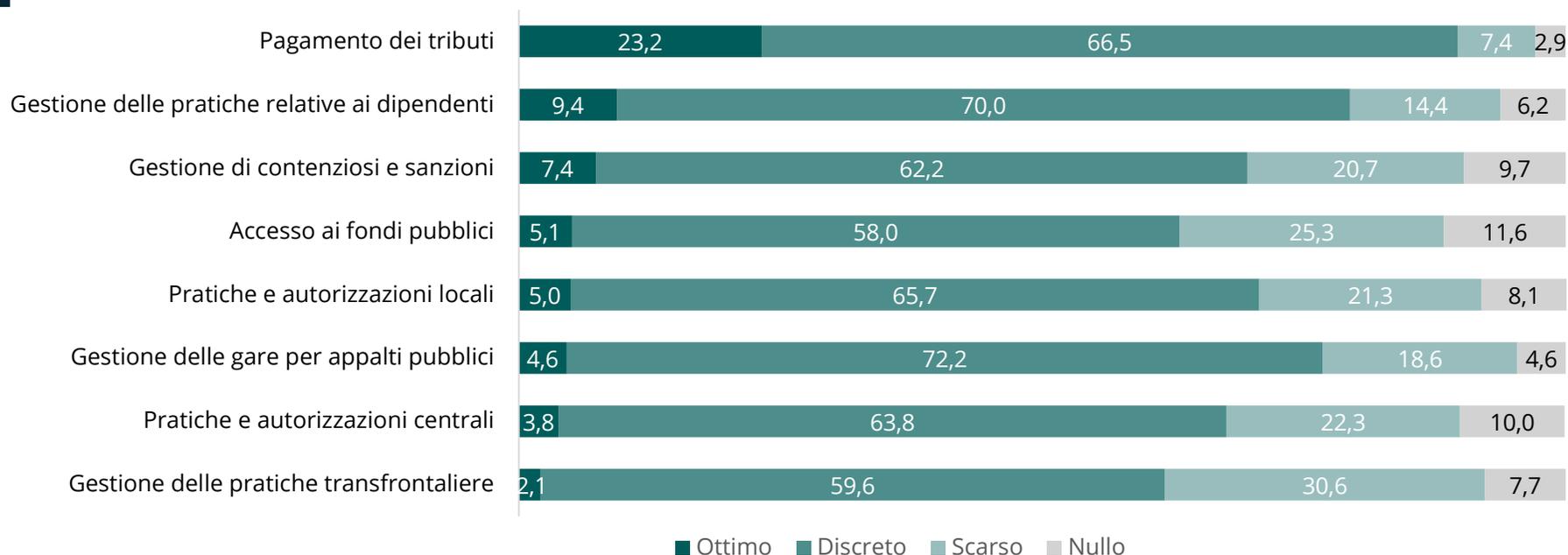


**Le imprese del Centro-Nord e le medie imprese sono concordi nel dire che le tempistiche di evasione di una pratica si sono ridotte:** il 67,8% delle imprese del Centro-Nord afferma che le tempistiche di evasione delle pratiche si sono ridotte, mentre nel Mezzogiorno solo il 63,4% delle imprese concorda con questa affermazione. A livello dimensionale la quota di medie imprese che ha riscontrato una riduzione dei tempi di evasione è pari al 69,2%, contro il 64,1% delle imprese di minori dimensioni.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 5 Semplificazione dei processi di relazione Impresa-PA

### Valutazione del livello di semplificazione per questione amministrativa

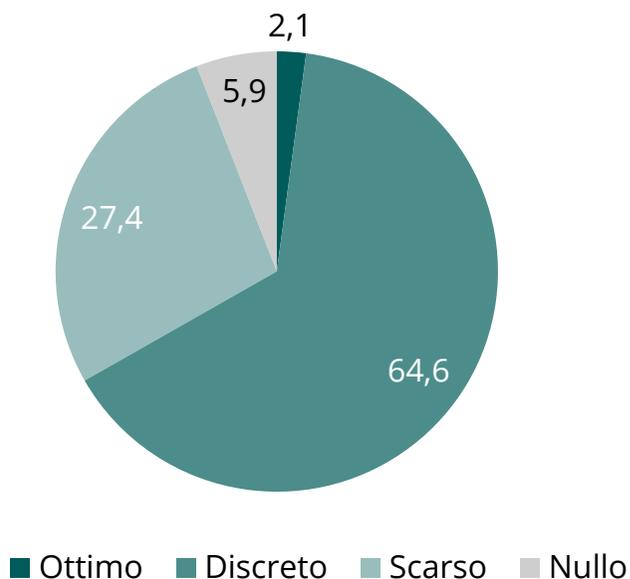


**Maggiori progressi si riscontrano nel pagamento dei tributi, nelle pratiche relative ai dipendenti e nella gestione dei contenziosi:** la quota di imprese che ha dichiarato ottimi livelli di semplificazione nel pagamento dei tributi è stata pari al 23,2% , mentre nella gestione delle pratiche relative ai dipendenti tale quota scende al 9,4%. In generale si notano dei miglioramenti discreti in tutte le pratiche.

**Fonte:**  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 5 Semplificazione dei processi di relazione Impresa-PA

Valutazione delle imprese esportatrici sul livello di semplificazione delle pratiche transfrontaliere



**Le imprese esportatrici danno un giudizio abbastanza soddisfacente sulla semplificazione delle pratiche transfrontaliere:** la quota di imprese che dichiara ottimi livelli di semplificazione è stata pari al 2,1% ma le imprese esportatrici che hanno valutato come «discreto» il livello di semplificazione delle pratiche transfrontaliere è pari al 64,6%.

*Fonte:*  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

# I risultati di un'analisi qualitativa sugli stakeholder

6

## 1 Servizi digitali della PA: aree di miglioramento e criticità

---

### CRITICITA'

#### Ridondanza e inefficienza amministrativa

- Adempimenti duplicati tra enti
- Adempimenti non automatizzati

#### Lentezza e complessità dei servizi

- Servizi lenti (es. concessioni, certificati)
- Mancanza di un modello di interfaccia unico
- Portali PA non user-friendly
- Scarso utilizzo dell'intelligenza artificiale

#### Debolezza della PA

- Funzionari locali poco formati su norme in vigore
- Gestione cartacea ancora presente

### MIGLIORAMENTO

#### Interoperabilità e semplificazione amministrativa

- Interoperabilità dati tra amministrazioni/ principio «once only»
- Rilascio automatico documenti
- Notifiche digitali intelligenti
- Governance unificata livello centrale/ territoriale

#### Accessibilità e personalizzazione dei servizi

- Canale dedicato per intermediari
- SPID per persone giuridiche
- Accesso semplificato per imprese agricole
- Procedure differenziate per dimensione aziendale
- Efficientamento supporto e assistenza
- Interfacce intuitive/multicanale

#### Promozione della digitalizzazione

- Incentivi economici per uso digitale (imprese e cittadini)
- Assunzioni giovani nella PA per uso smart delle tecnologie

*Fonte:*  
indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024

## 2 Gli ostacoli che riscontrano le aziende nel processo di digitalizzazione

---

### **Costi**

- Duplicazione documentale
- Conversione carta-digitale
- Elevati per tecnologie/cybersecurity
- Scarso ritorno degli investimenti delle associazioni

### **Competenze e cultura digitale**

- Scarse competenze digitali (vertici e operatori)
- Scarsa consapevolezza
- Resistenza culturale

### **Offerta**

- Carenza di consulenza personalizzata/ soluzioni digitali troppo standardizzate
- Scarsa connettività in aree rurali/montane

**Fonte:**

*indagine Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, 2024*

## La Fondazione Nazionale Tra I Cavalieri Di Gran Croce Al Merito Della Repubblica Ets

---

L'Associazione Nazionale dei Cavalieri di Gran Croce è stata costituita il 15 gennaio 2007 a Torino con lo scopo, tra gli altri, di: “[...] dare impulso ad ogni iniziativa diretta a contribuire al bene della collettività italiana sia a livello regionale che nazionale; promuovere analisi, proposte, attività e programmi specifici che possano contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del Paese.”

L'Associazione si è trasformata in **Fondazione ETS** il 19 giugno 2024 ed è stata iscritta al Registro Unico del Terzo Settore della Regione Lazio. Nel luglio 2007, l'Associazione è stata presentata al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, ricevendone i più vivi apprezzamenti.

Fin dal suo sorgere, l'Associazione si è dedicata ad attività volte ad approfondire l'esame dei temi di maggiore attualità e interesse connessi con il sistema sociale, culturale, politico ed economico nazionale. Una speciale attenzione è stata dedicata a favorire l'ingresso di giovani meritevoli nel mondo del lavoro.

Significativo è stato il progetto “Più futuro per i giovani, più sviluppo per l'Italia”, realizzato negli anni 2011-2013, che ha visto coinvolti 40 giovani laureati svolgere lunghi stage lavorativi (tra 6 e 12 mesi) presso le maggiori imprese italiane ed estere.

Tra le attività, particolare importanza ha rivestito il convegno “Quale Amministrazione per lo sviluppo”, tenuto nel febbraio del 2019 presso Palazzo Altieri in Roma. Il convegno ha affrontato i temi dell'adeguatezza delle strutture amministrative rispetto alle modifiche sociali e alle innovazioni tecnologiche avvenute nel nostro Paese.

L'Associazione ha da sempre operato privilegiando, tra gli interventi, quelli destinati a favore dei giovani e quelli di solidarietà. In questa ottica si è operato anche di recente con due importanti iniziative: l'indagine conoscitiva “I giovani e la Costituzione”, presentata al Senato il 12 dicembre u.s., e il progetto solidale “Una Carezza per Natale”, che ha consentito di consegnare 3.600 pacchi dono ad altrettanti bambini ricoverati nei reparti oncologici di 24 ospedali di tredici regioni durante le festività natalizie dell'anno 2024 e che ha visto la condivisione del Santo Padre, il quale ha voluto inviare ai bambini coinvolti un Messaggio Pontificio dedicato.

Tra le attività programmate: il convegno “Digitalizzazione, Cybersicurezza e Competitività” presso la sede dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; un'indagine “I Giovani e l'Europa”, che intende esplorare la visione delle giovani generazioni europee verso l'Unione Europea e le sue istituzioni, in rapporto ai concreti comportamenti e alle problematiche di vita più sentite: apprendimento, merito, professionalità, transizione al lavoro; la sottoscrizione di una carta di intenti tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Fondazione per la diffusione dei principi della Carta Costituzionale presso le generazioni in età scolastica.

Infine, la Fondazione ha promosso presso le autorità nazionali la “Giornata Nazionale del Merito Pubblico”, e quindi un riconoscimento nei confronti dei cittadini che hanno meritato e si sono distinti nel corso delle loro attività professionali, affinché siano di esempio.

Fondazione Nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce  
Roma | Piazza Sallustio 24  
+39 3513669885 | cavalieridigrancroce@gmail.com | www.cavalieridigrancroce.it

Promossa da



**Fondazione Nazionale tra i Cavalieri di Gran Croce**

Roma | Piazza Sallustio 24  
+39 3513669885 | cavalieridigrancroce@gmail.com | [www.cavalieridigrancroce.it](http://www.cavalieridigrancroce.it)



**•D** **DIPARTIMENTO**  
PER LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE



UNIONCAMERE



CENTRO STUDI DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

**COTEC**  
FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE

